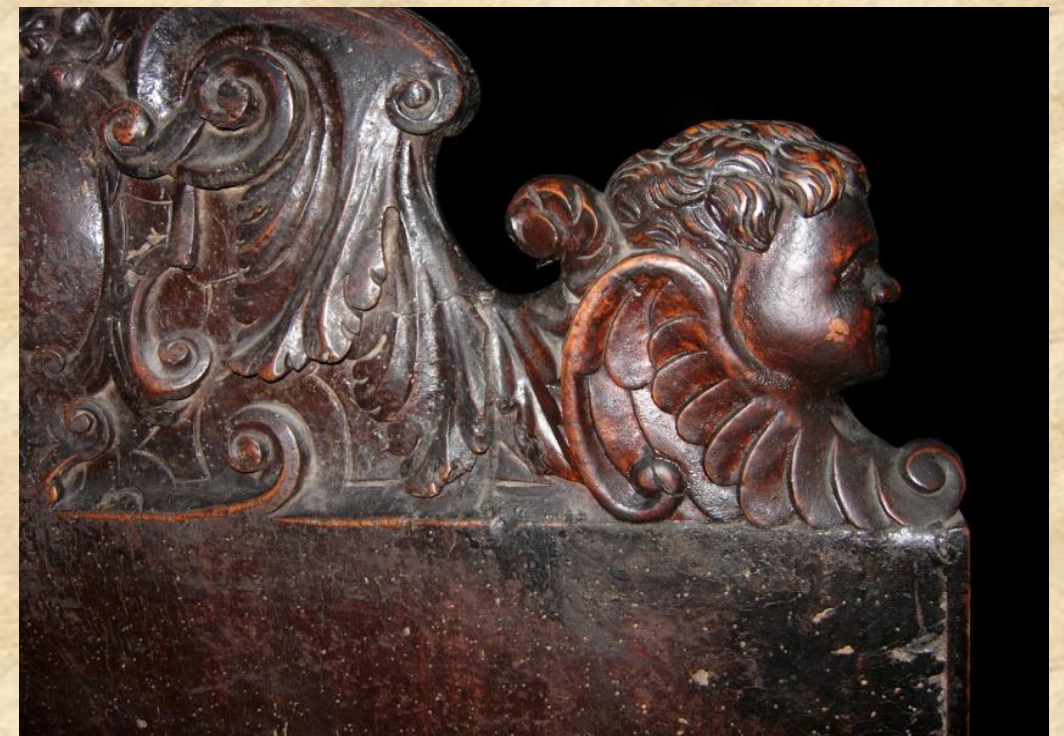


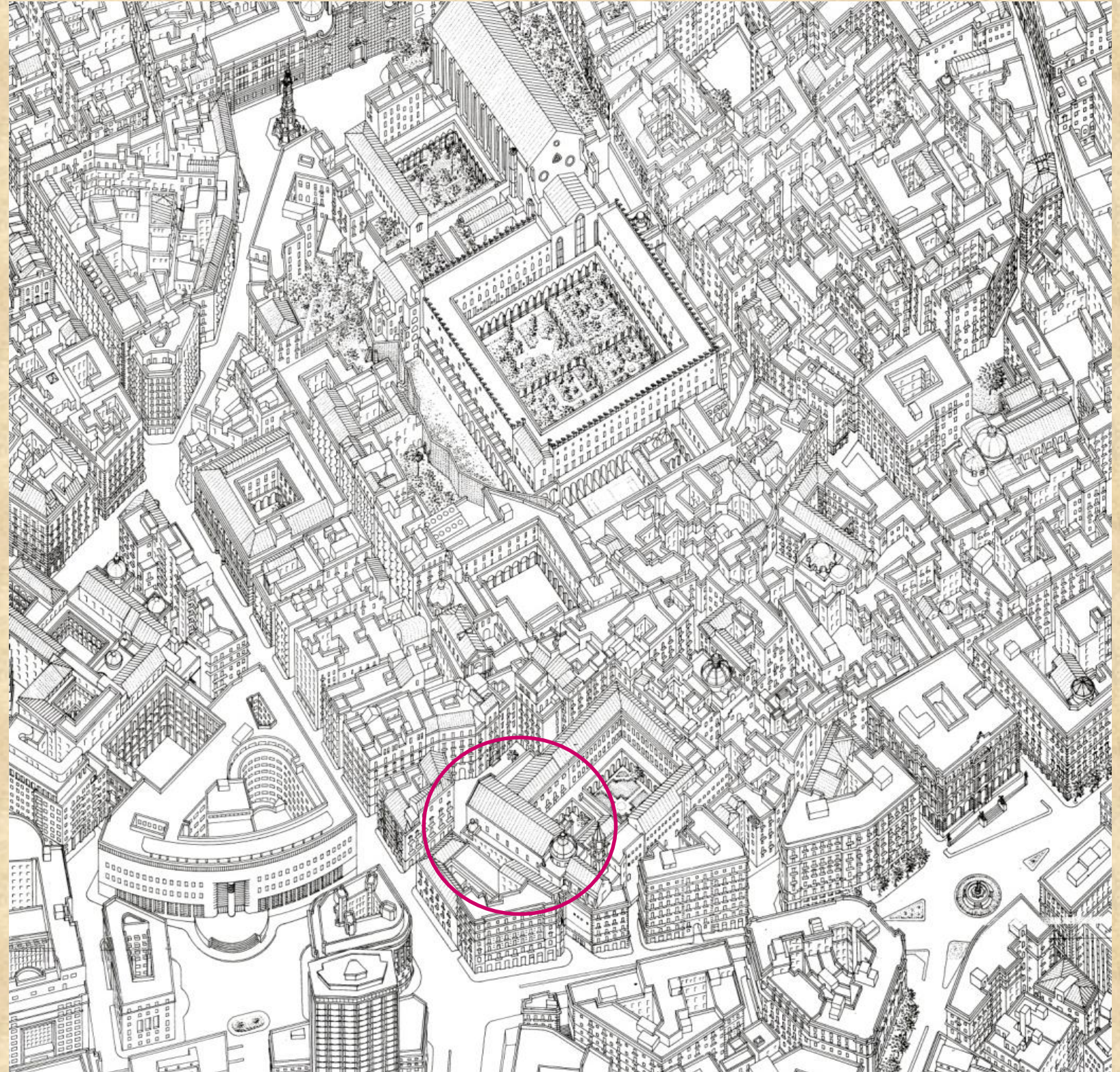
*"Le sedie per li monaci in numero di 79 fatte di bosco di noce e di scoltura fina ed antica di squisito lavoro"*

A. DI SENA, *S.Maria La Nova a Napoli Fondazione e trasformazioni del complesso conventuale (secoli XIII-XX)*, (Dottorato di Ricerca in Storia dell'Architettura e della Città prof. L. Di Mauro), pp. 73-74





Chiesa S.Maria La Nova - Napoli



A. BACULO GIUSTI, *Napoli in assonometria*, Electa Napoli, tav.32-41



Prospettiva dell' Interno della chiesa



Altar Maggiore



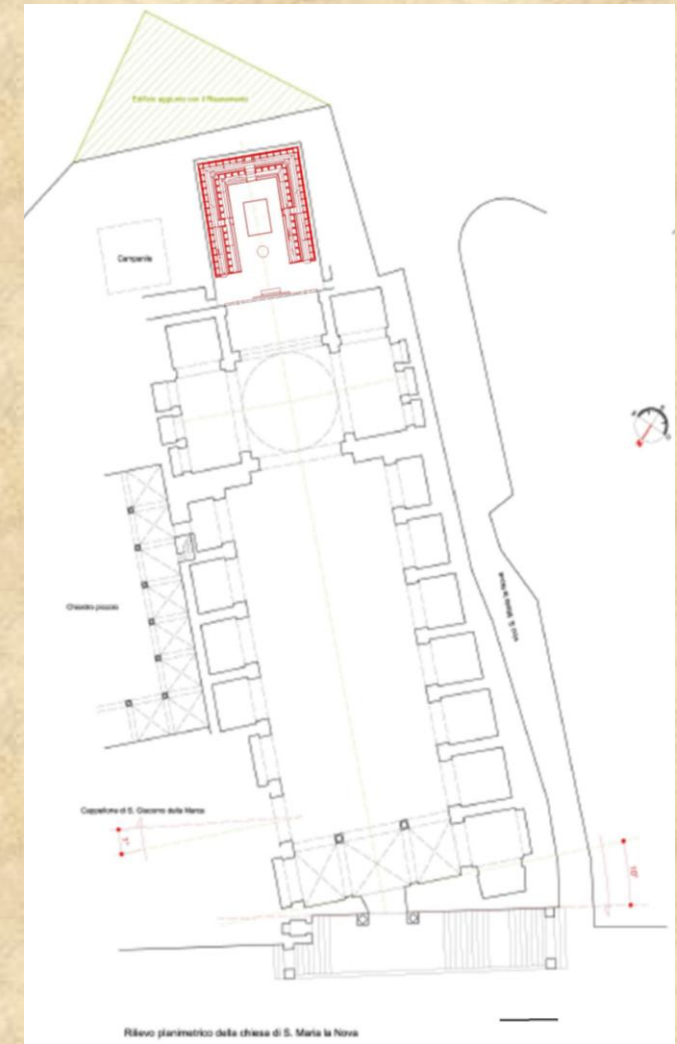
Ingresso al Coro ligneo



Coro ligneo



Prospetto principale del Coro



Rilievo planimetrico della chiesa di S. Maria la Nova



Cimasa, leggio e organo



Retro dell'ingresso al coro ligneo



Prospetto principale del Coro ligneo occultato dall'Organo



Organo del 1961



Organo e prospetto posteriore dell'Altare Maggiore



ANNO SAL MDCXLIII (1643)



ANNO SAL MDCXXXIV (1634) e ANNO MDCXLIII (1643)



ORGANO del 1961

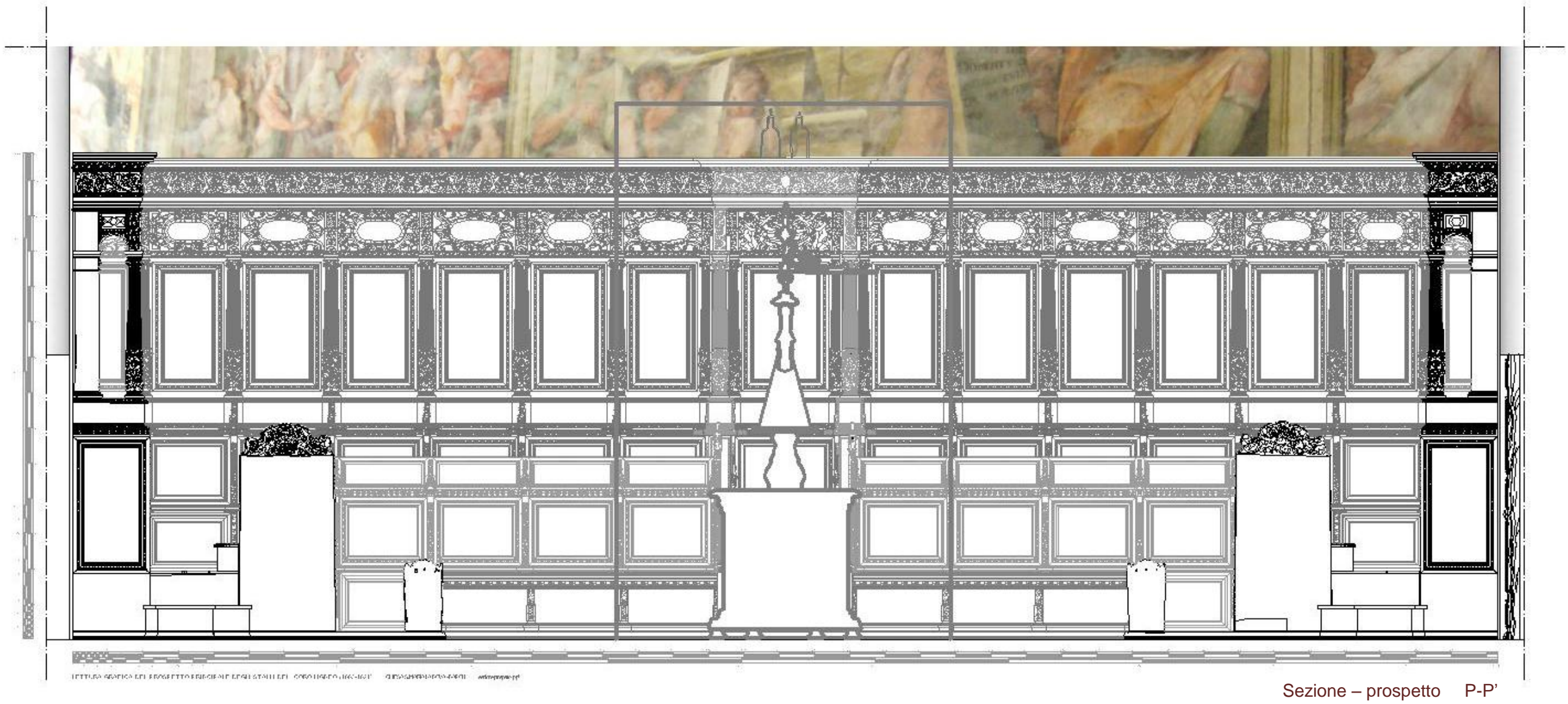


Coro ligneo e affreschi del Corenzio (1603 – 1621)



**Affreschi di Corenzio, Simone Papa e Onofrio De Lione, iniziati nel 1603** che è anche la data degli stalli lignei del coro.

A. DI SENA, *S.Maria La Nova a Napoli Fondazione e trasformazioni del complesso conventuale (secoli XIII – XX)*, (Dottorato di Ricerca in Storia dell'Architettura e della Città prof. L. Di Mauro), p. 74

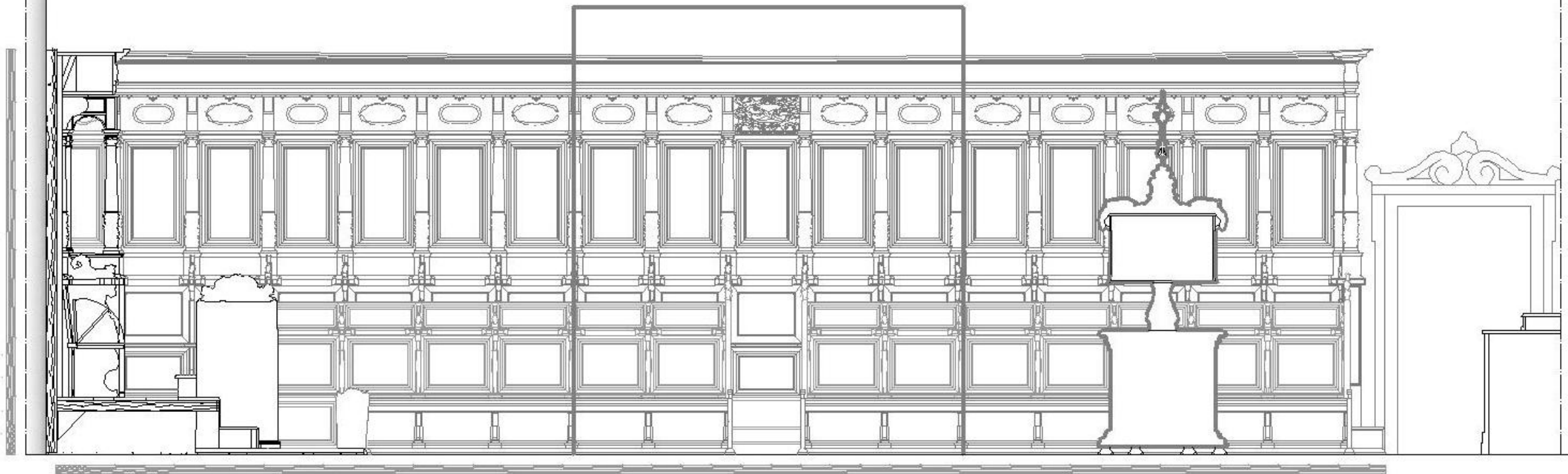


LETTURA GRAFICA DEL PROSPETTO PRINCIPALE DEGLI STALLI DEL CORO LIGNEO (1603-1621) SITO NELLA CHIESA DI S.MARIA LA NOVA – NAPOLI-



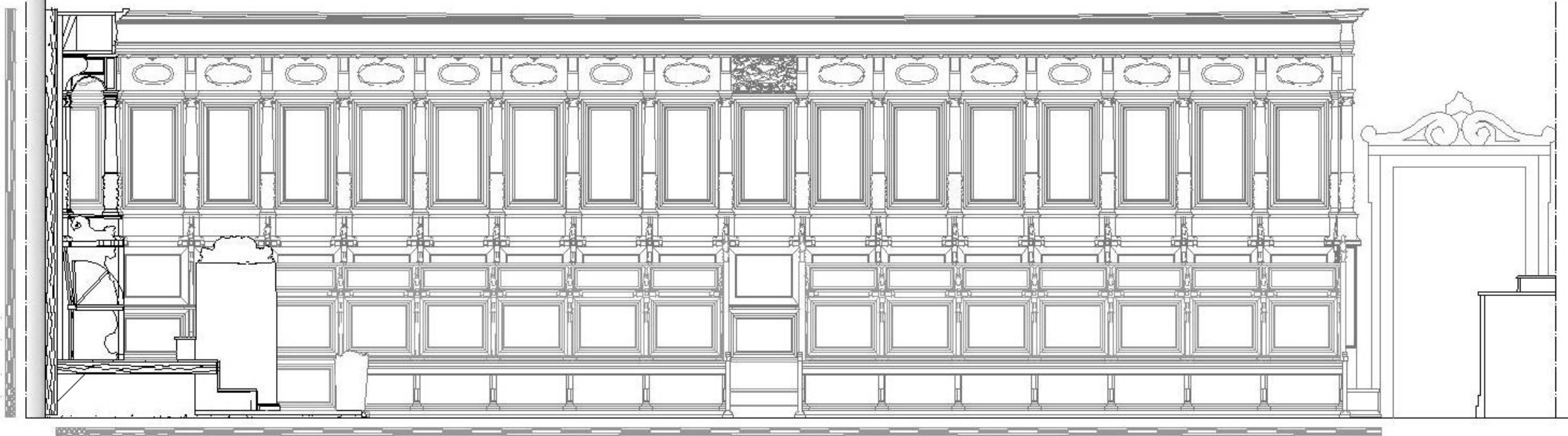


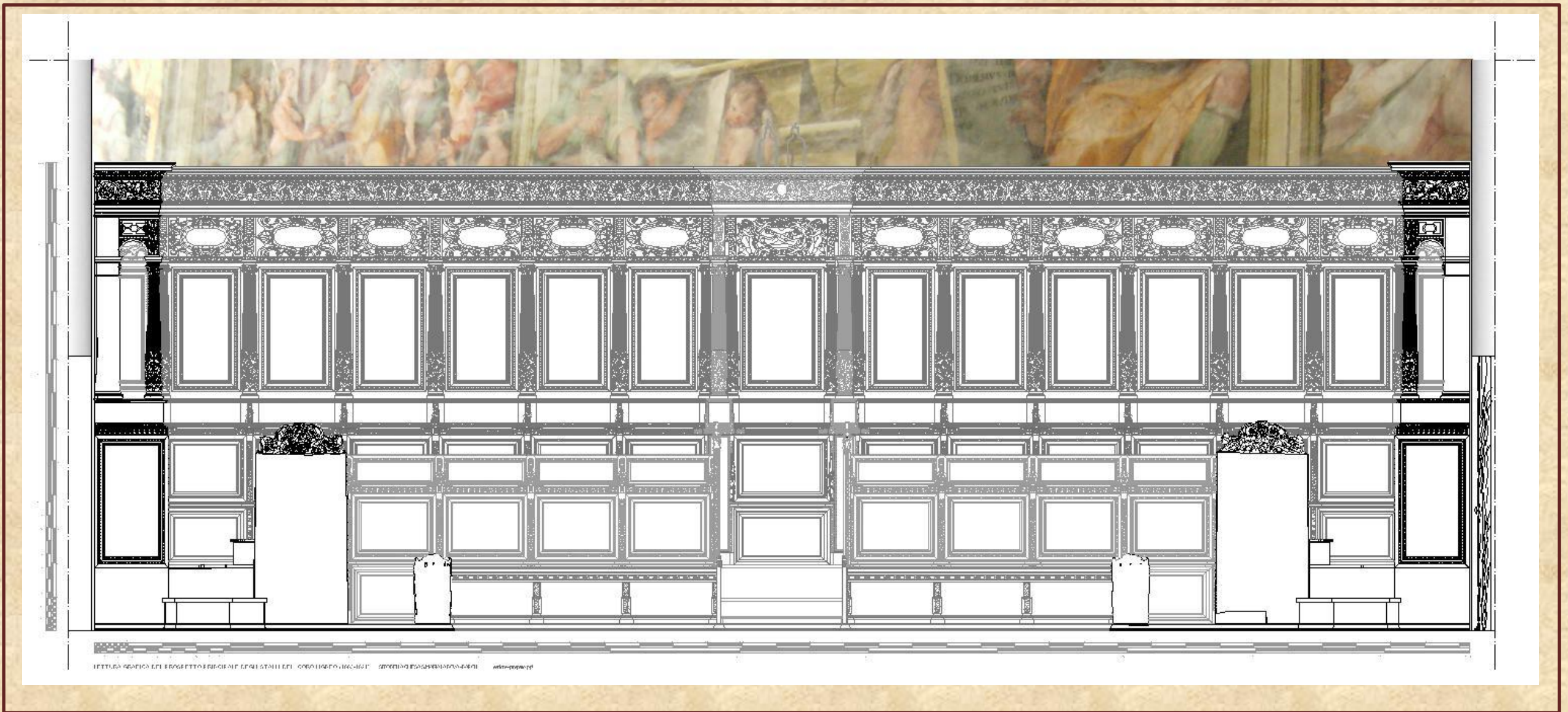




LETTURA GRAFICA DELLA SEQUENZA LONGITUDINALE DEGLI SCRANNI DEL CORO LIGNEO

Sezione – prospetto C-C'



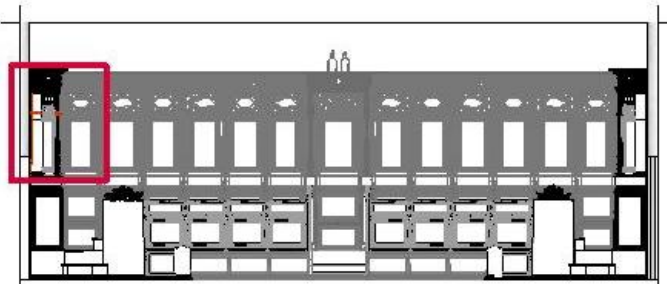


LETTURA GRAFICA DEL PROSPETTO PRINCIPALE DEGLI STALLI DEL CORO LIGNEO (1603-1621) SITO NELLA CHIESA DI S.MARIA LA NOVA - NAPOLI-

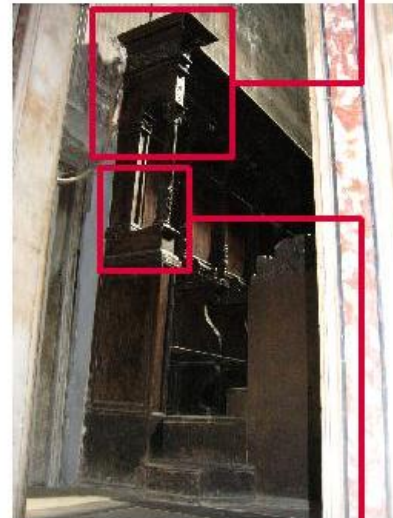
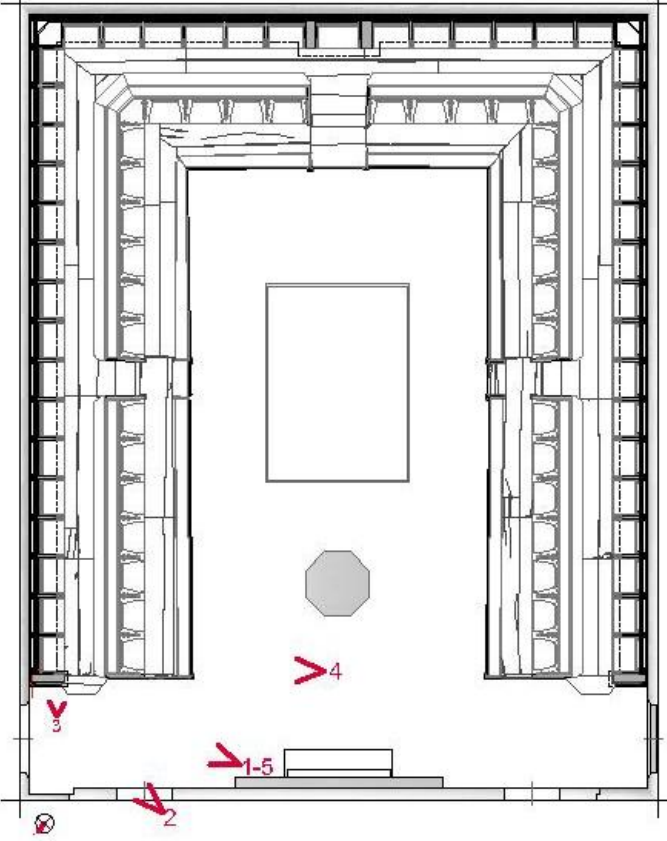




# Regesto dei particolari



1 Particolare: fascia decorata, cornici, modanature a "baccello" e capitelli ionici



2 Lato Nord del coro ligneo



3 Particolare della base intagliata della colonnina e prospettiva del rango superiore

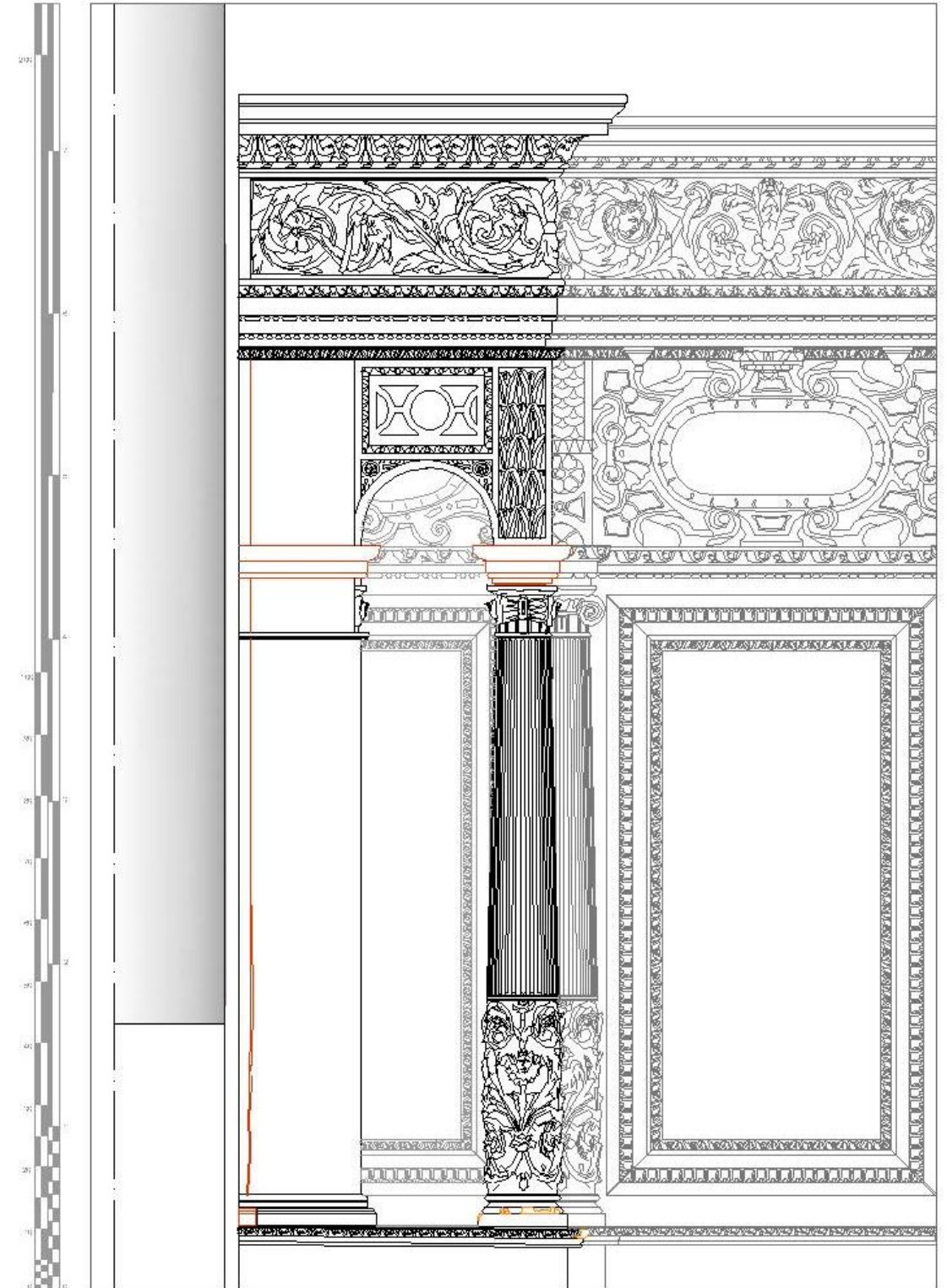
con ottico < per l'indicazione dei punti di scatto delle foto



5 Prospettiva del lato Nord-est del coro ligneo

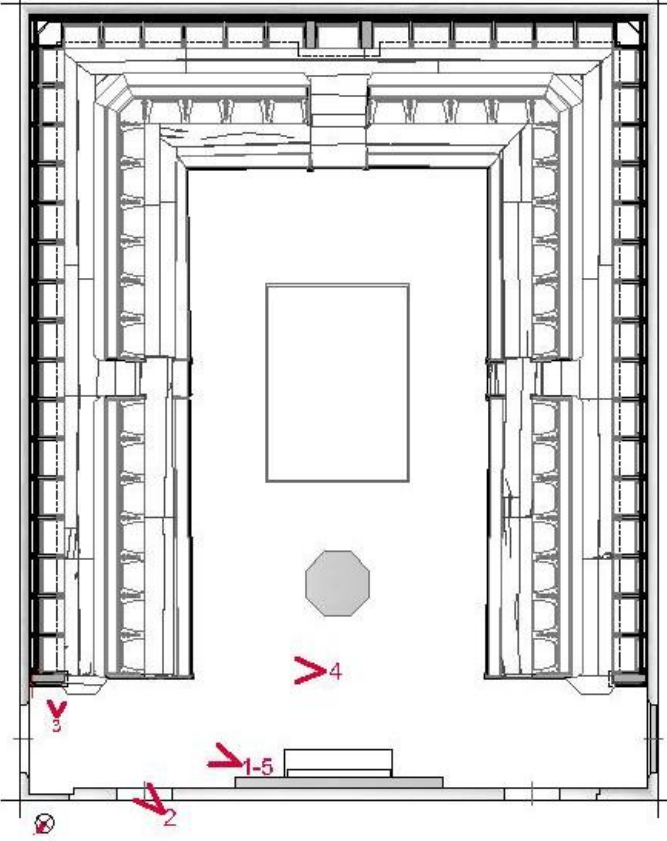
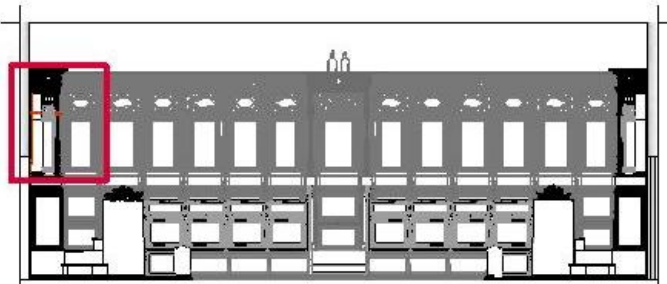


4 Particolare



scure elemente differente da quello originale di intaglio

# Regesto dei particolari



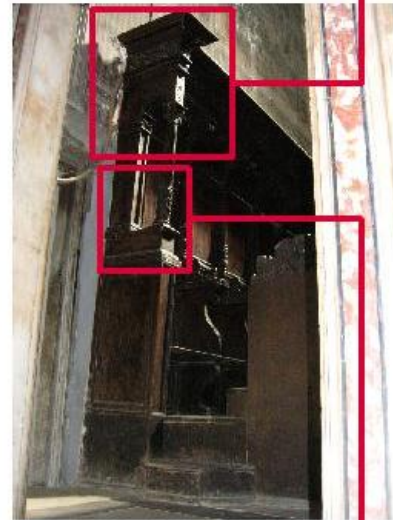
con ottico < per l'indicazione dei punti di scatto dei foto



5 Prospettiva del lato Nord-est del coro ligneo



1 Particolare: fascia decorata, cornici, modanature a "baccello" e capitelli ionici



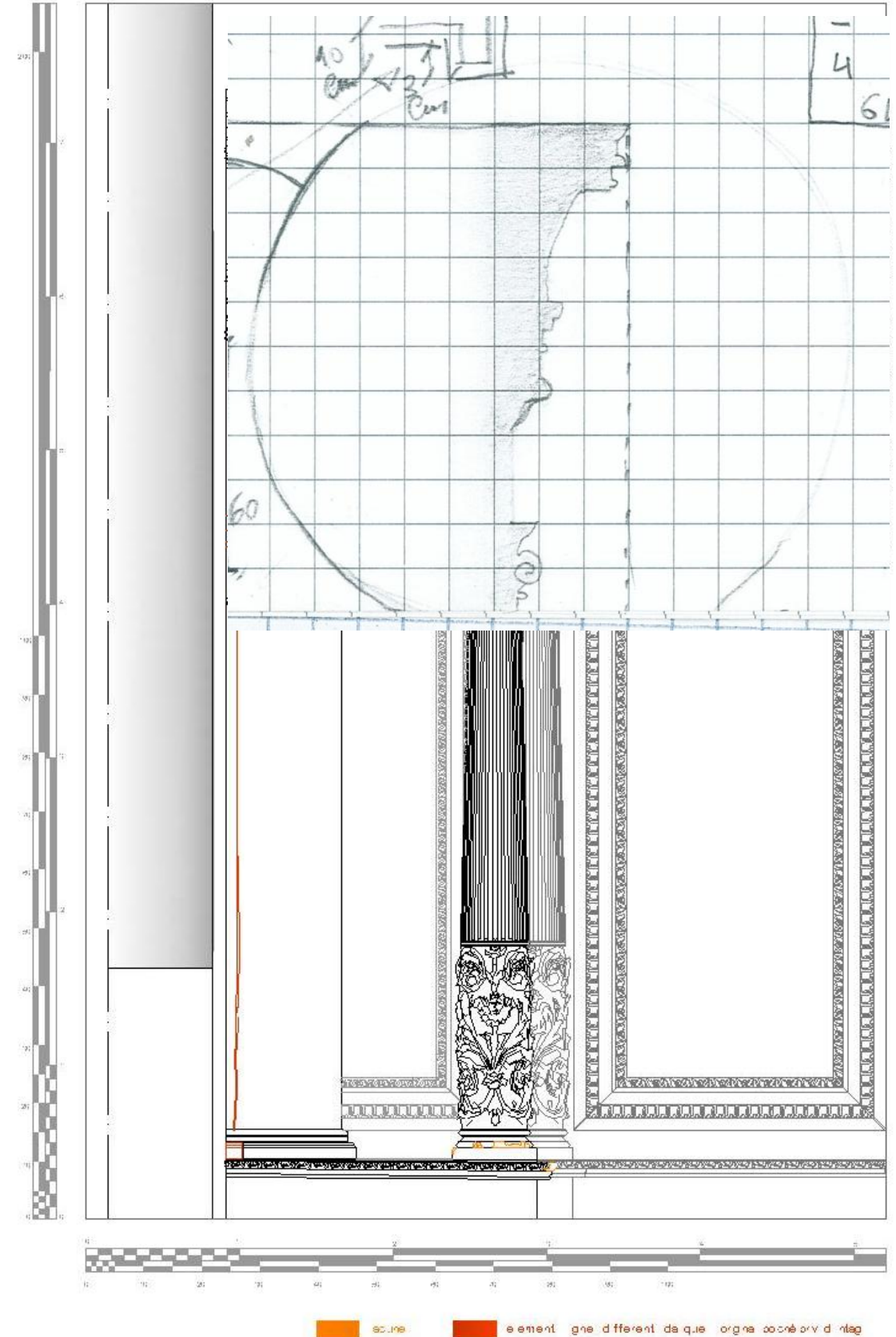
2 Lato Nord del coro ligneo

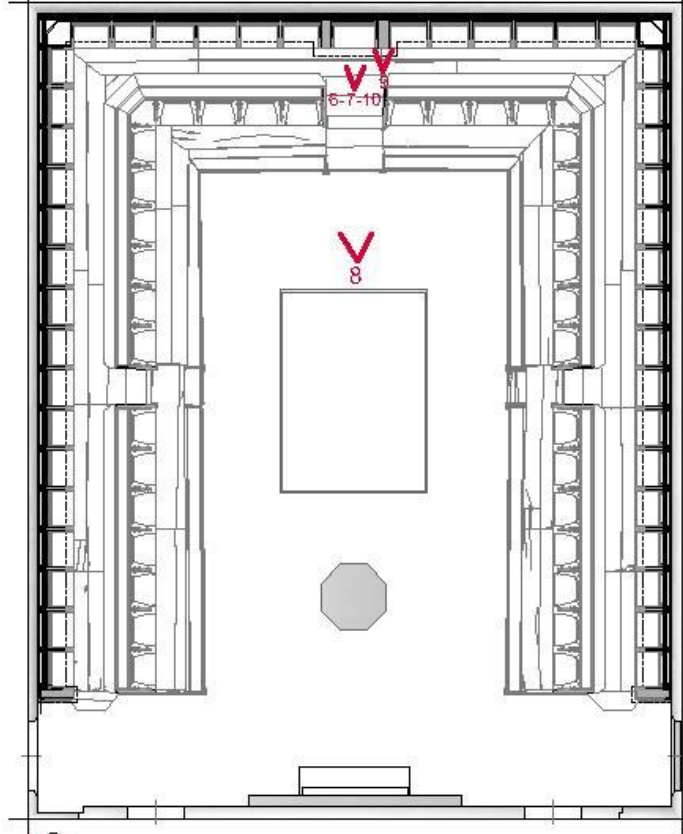
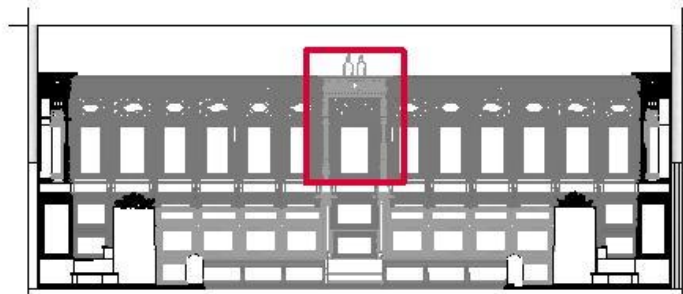


3 Particolare della base intagliata della colonnina e prospettiva del rango superiore



4 Particolare





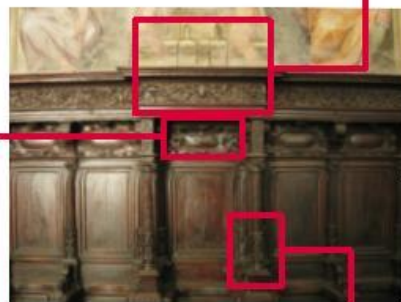
con ottoc. per l'indicazione dei punti di scatto de e foto



6 Particolare dello stemma sul baldacchino e modanature a "boccello"



7 Particolare del baldacchino dello stallo principale



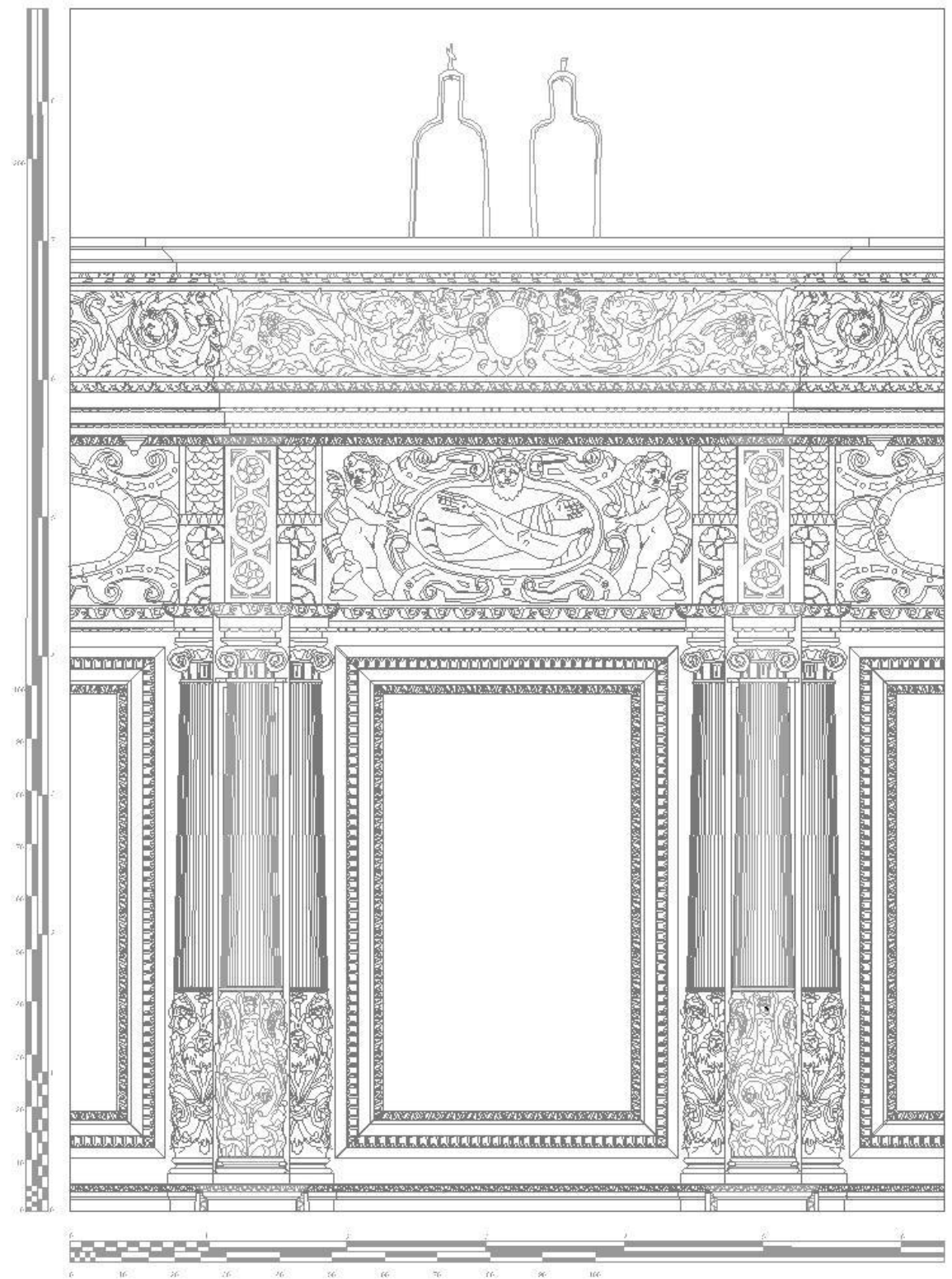
8 Baldacchino dello stallo principale con colonnine dell'ordine ionico. Lato Sud-est del coro ligneo

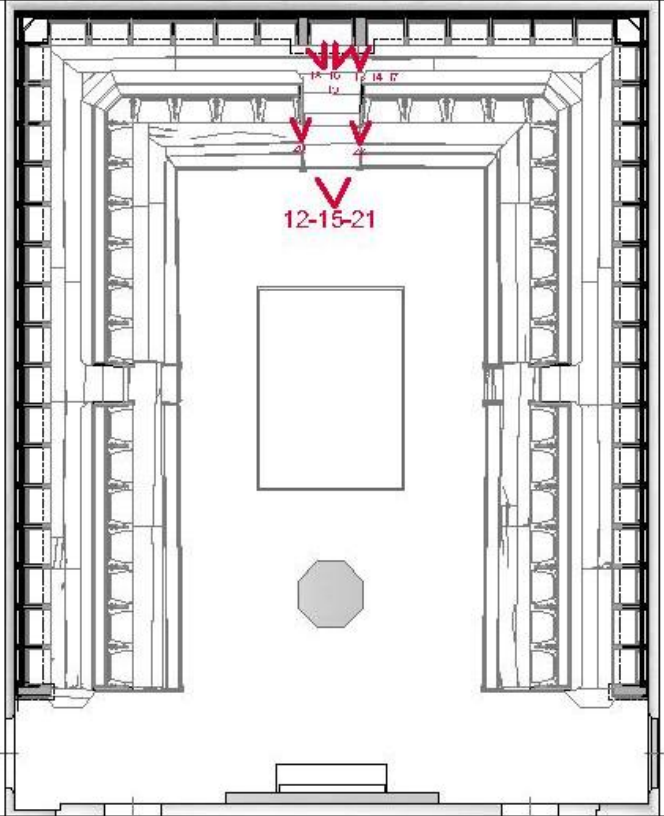
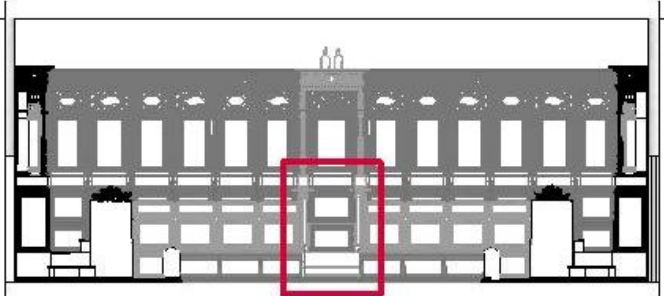


9 Particolare della base scolpita delle colonnine



10 Particolare dell'ovulo dello stallo principale raffigurante il simbolo dell'ordine dei frati francescani minori





con ottica per l'indicazione dei punti di scatto delle foto



20 21 22  
Stallo ligneo principale e particolari delle cimase.  
Lato sud-est in pianta



12 Baldacchino dello stallo ligneo principale.  
lato sud-est in pianta



13 14  
Particolare dell'attacco tra la base della  
colonnina e il bracciolo



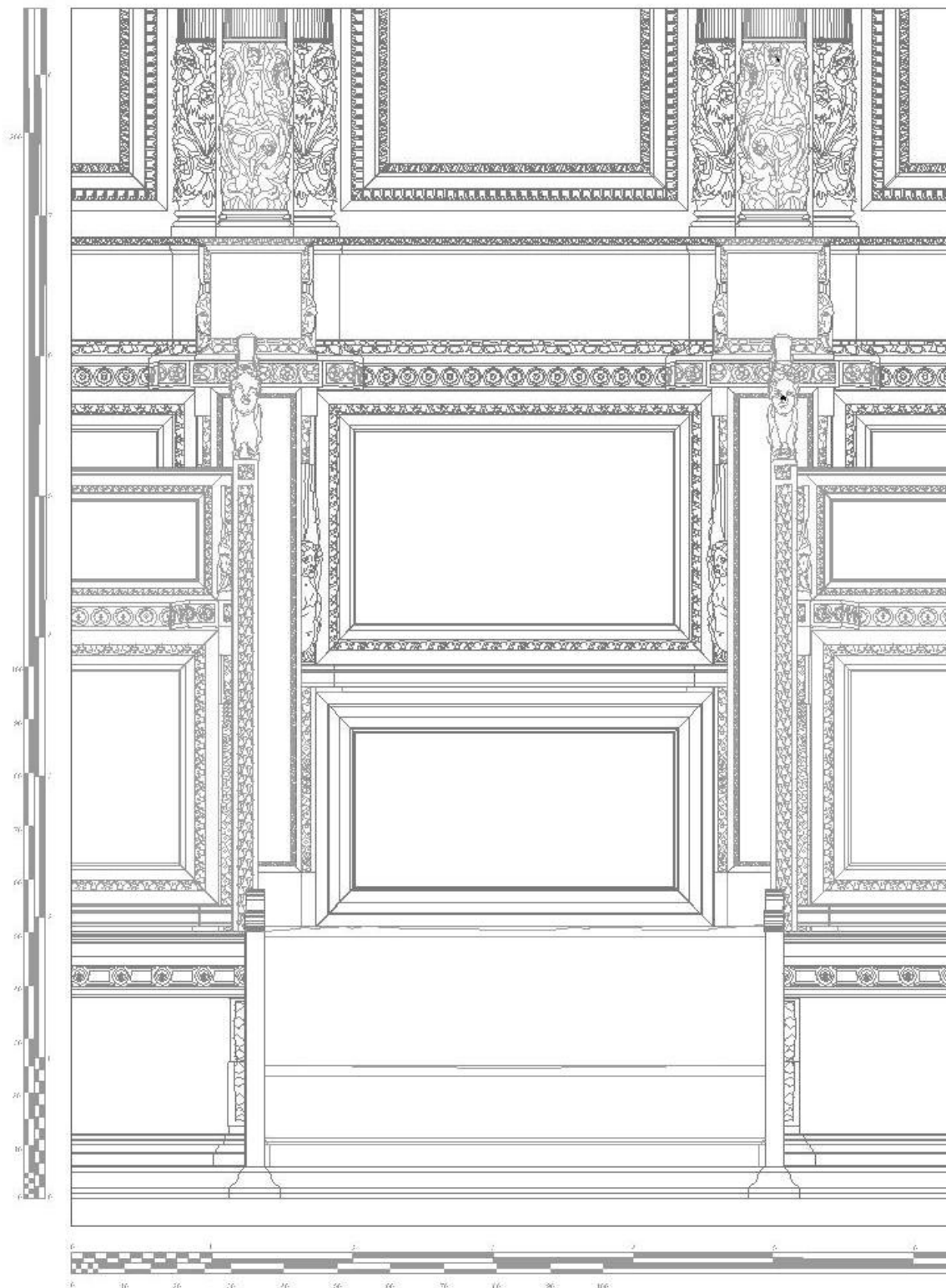
15  
Stallo ligneo principale a quota 50 cm dal  
piano di calpestio



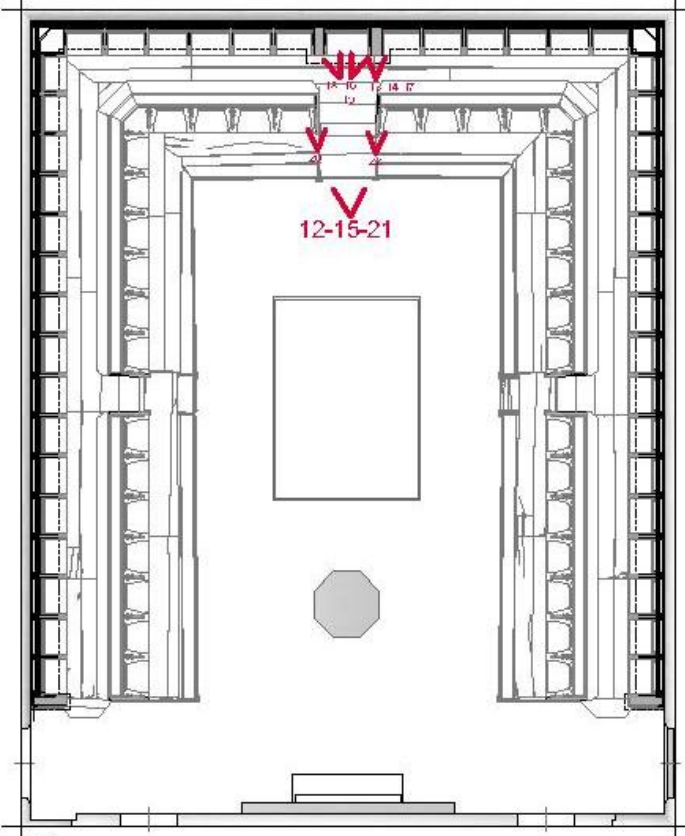
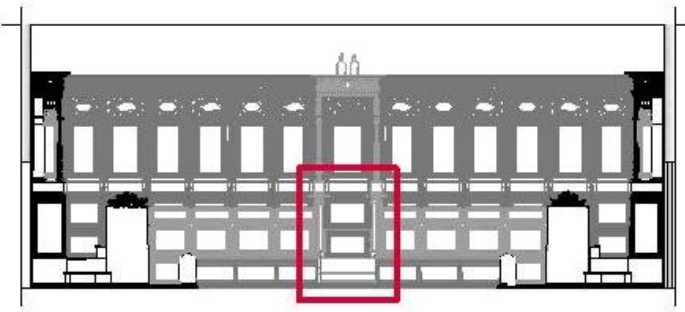
16 17  
Particolare della fiancata superiore dello  
stallo principale



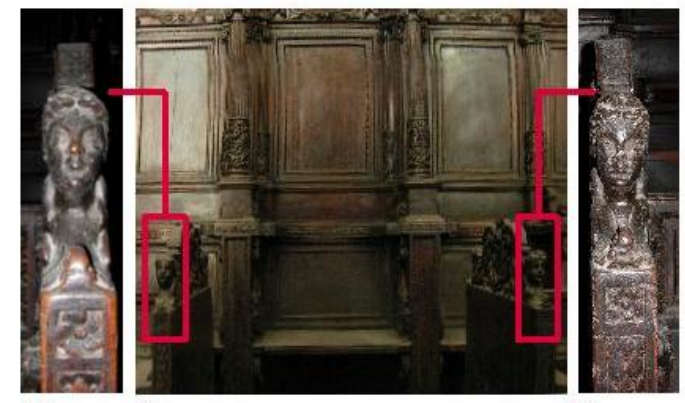
18 19  
Particolare della fiancata inferiore dello  
stallo principale



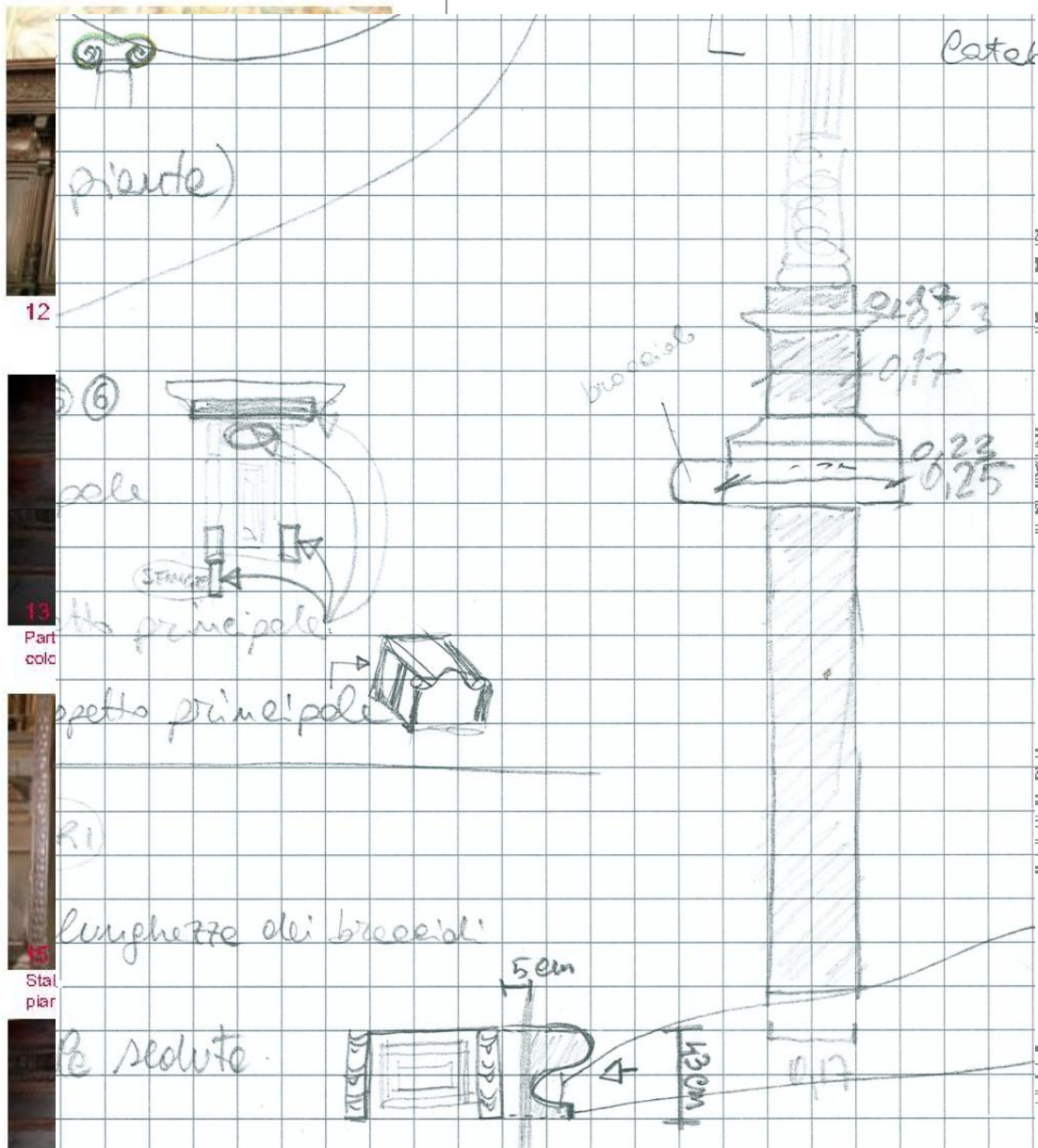




con ottico per l'indicazione dei punti di scatto delle foto



20 21 22  
Stallo ligneo principale e particolari delle cimase.  
Lato sud-est in pianta



12

13  
Part  
colc

15  
Stal  
piar

16

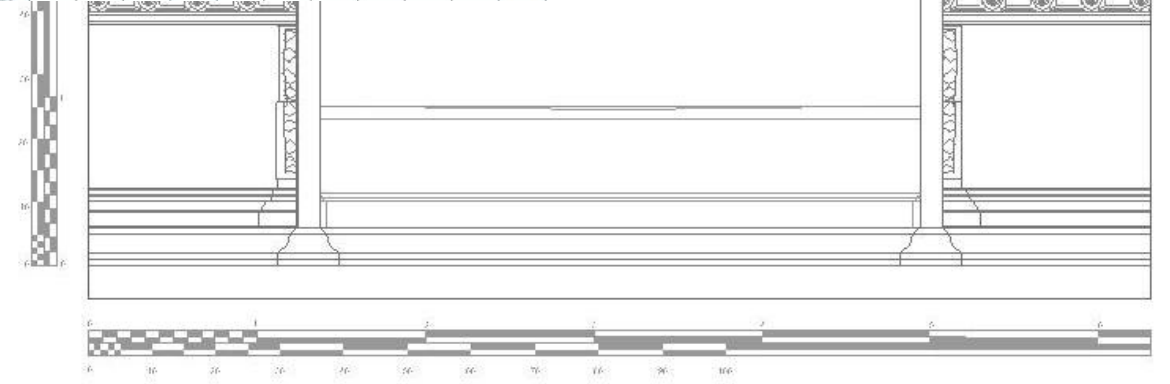
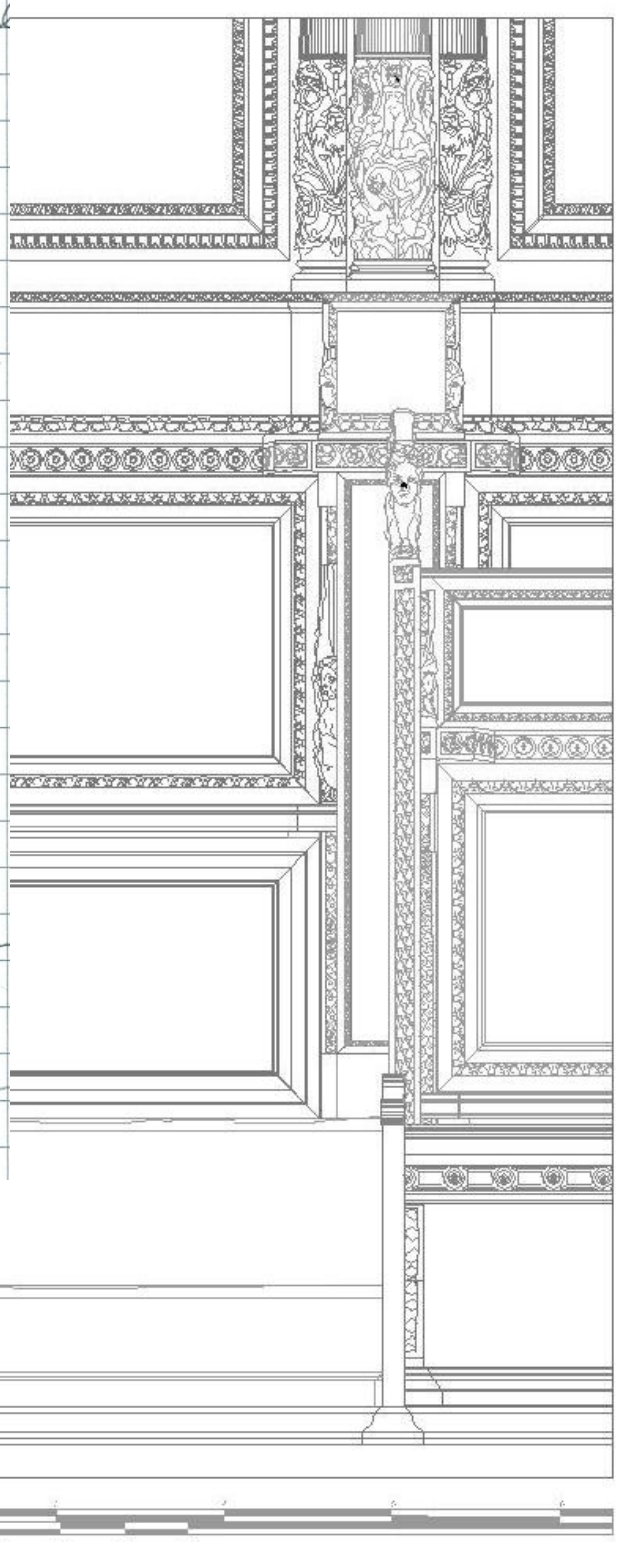
17

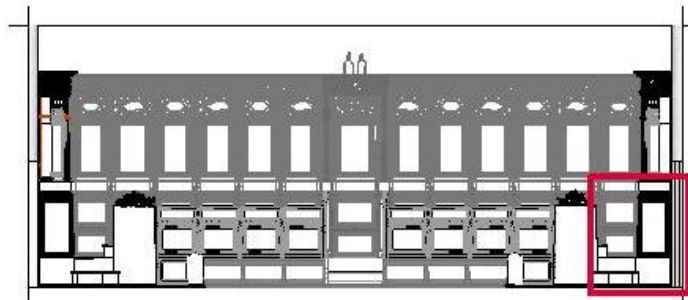
Particolare della fiancata superiore dello  
stallo principale

18

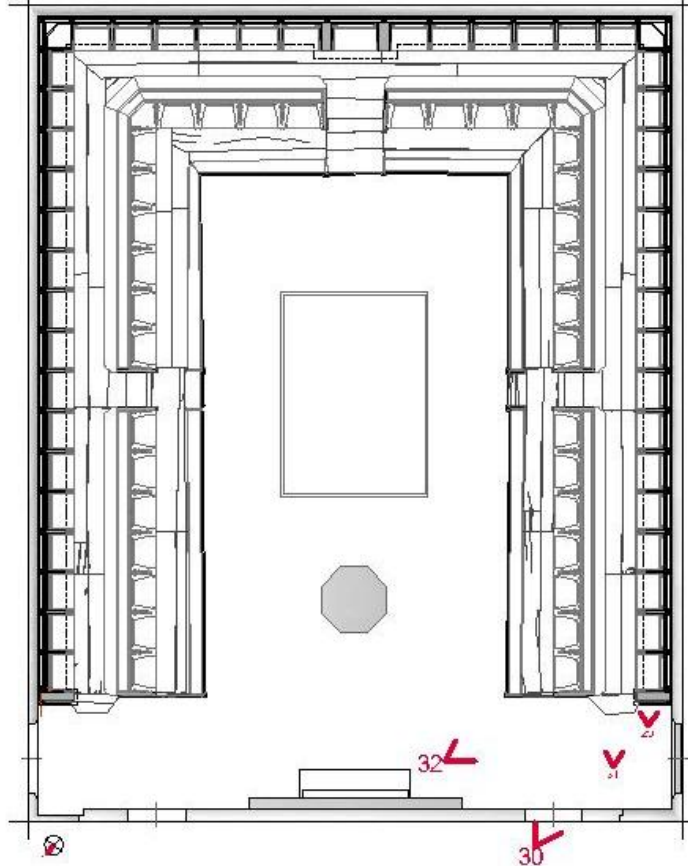
19

Particolare della fiancata inferiore dello  
stallo principale






29 Coro ligneo. Fiancata inferiore destra di chiusura. Sita ad ovest. in pianta.



30 Prospettiva dei ranghi degli stalli lignei del primo ordine al piano di calpestio e di quelli superiori, posti a quota 50 cm dal piano di calpestio. Lato sud.sud-ovest e ovest in pianta.

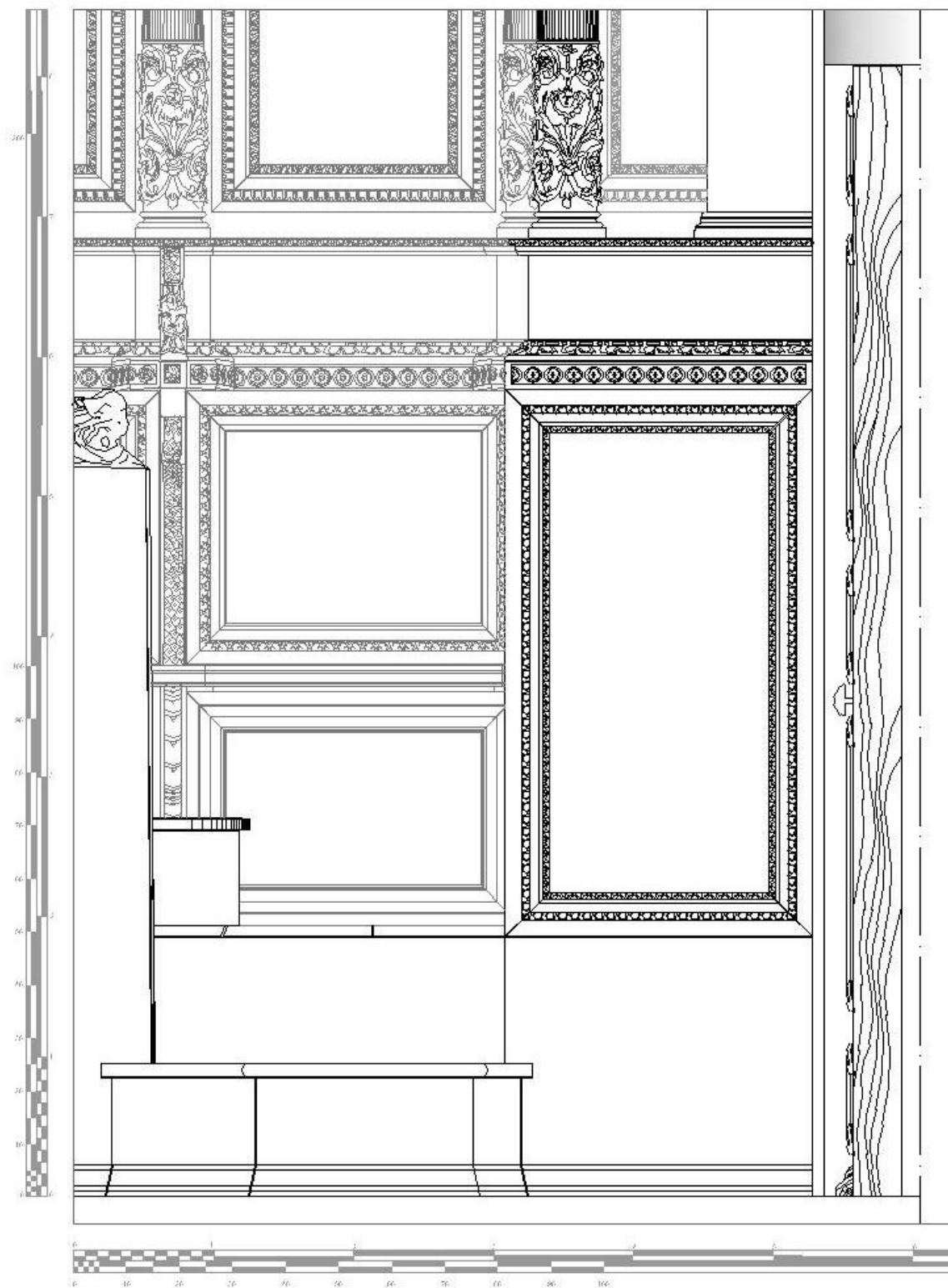
con ottico  per l'indicazione dei punti di scatto delle foto

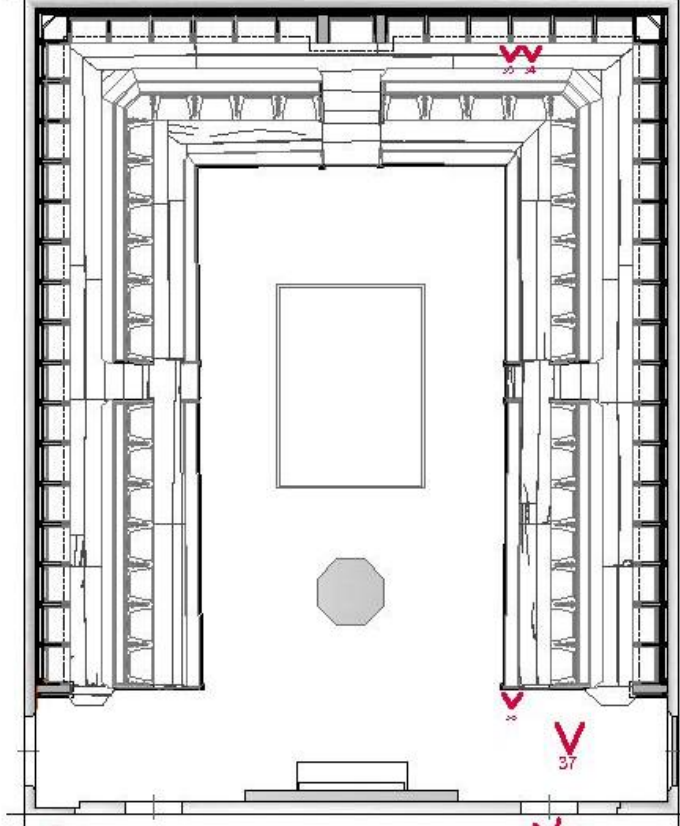
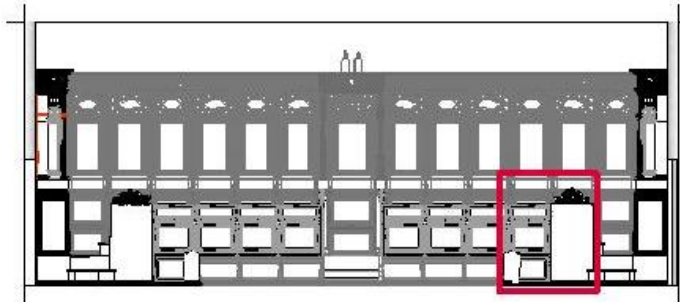


32 Prospettiva lato sud-ovest e ovest in pianta.



31 Particolare dell'inginocchiatoio in legno di castagno e dei due gradini di accesso laterale, al rango degli stalli superiori.





con otto per l'individuazione dei punti di scelta delle foto



33 Prospettiva del rango degli stalli da orientamento, posta a stessa quota del piano di base. La foto evidenzia anche l'organo del '96 che occupa lo schermo di nicchia e del coro gineo.



34 Particolare dell'attacco tra dossale, sopra l'area oroscio della seduta (stallo o schermo).



35 Particolare dell'oroscio ritagliato.

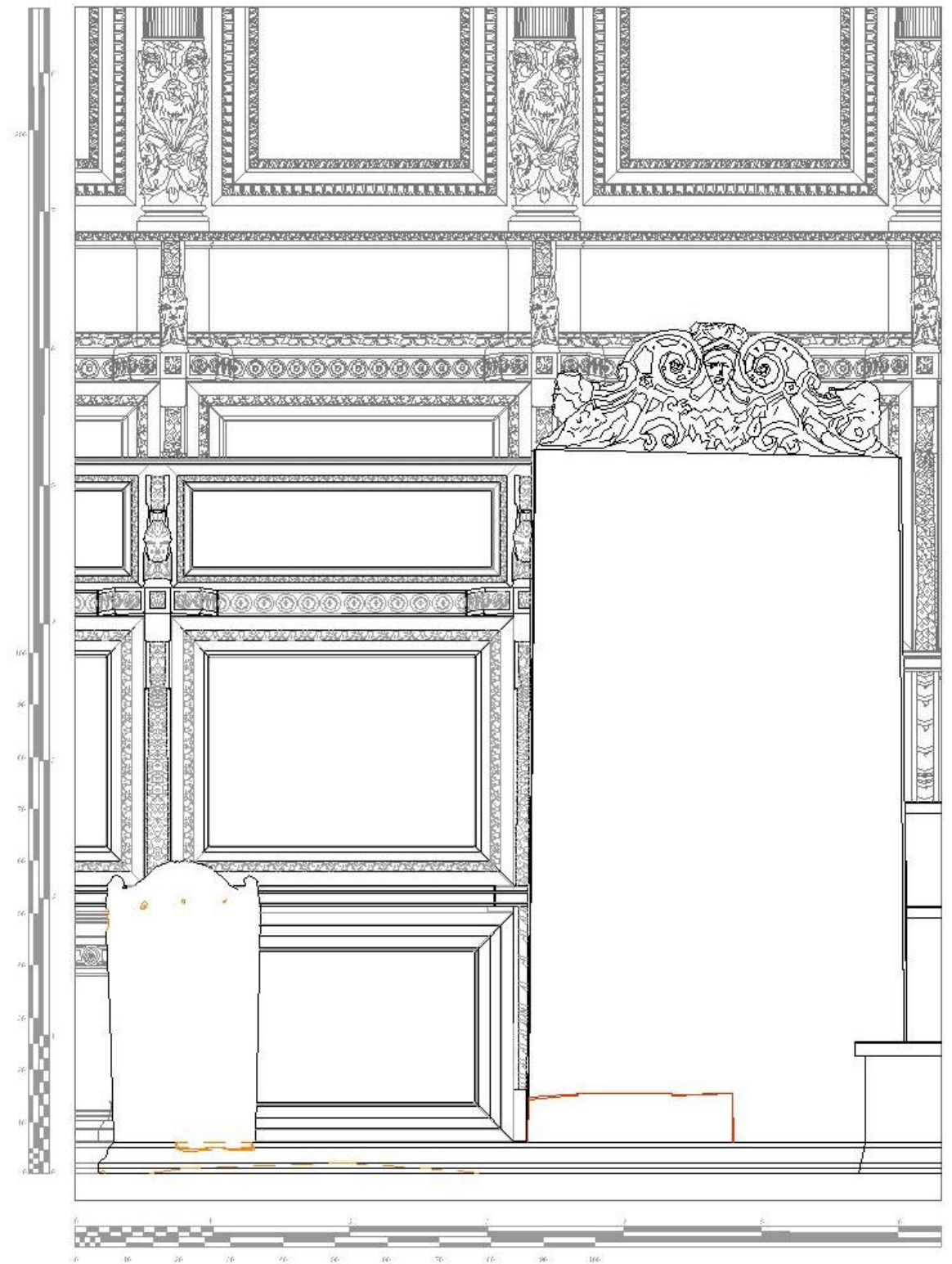


36 Prospettiva dell'entrata del rango destro, posta a quota, sulla sinistra.

38 Particolare della porta.

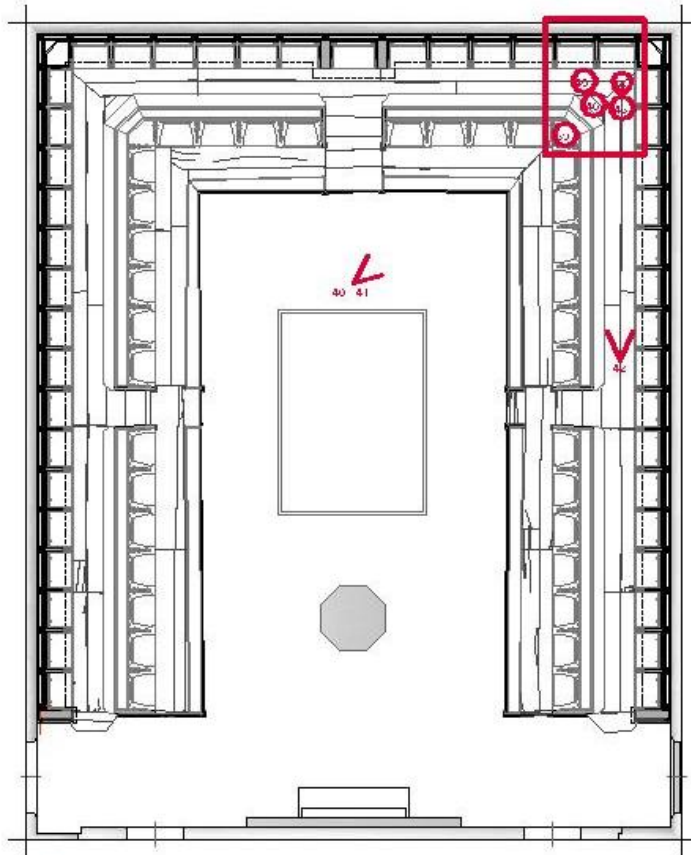


37 Particolare della massa destra del coro posta ad ovest, a quota.



ac. line  
 elementi lignei differenti da quelli originali







39 Particolare de l'angolo, posto a s.ud., n.o anla.  
 Gli schermi de ordine traverso formano un  
 angolo con que de ordine longitudinale.



40 Prospettiva de la parte a l'angolo de coro  
 gneo posto a s.ud., n.o anla.



Legenda

-  Con a.c.
-  Con a.c. de a'ia  
 sculture de f'ia



39 Particolare de l'angolo, posto a s.ud., n.o anla.



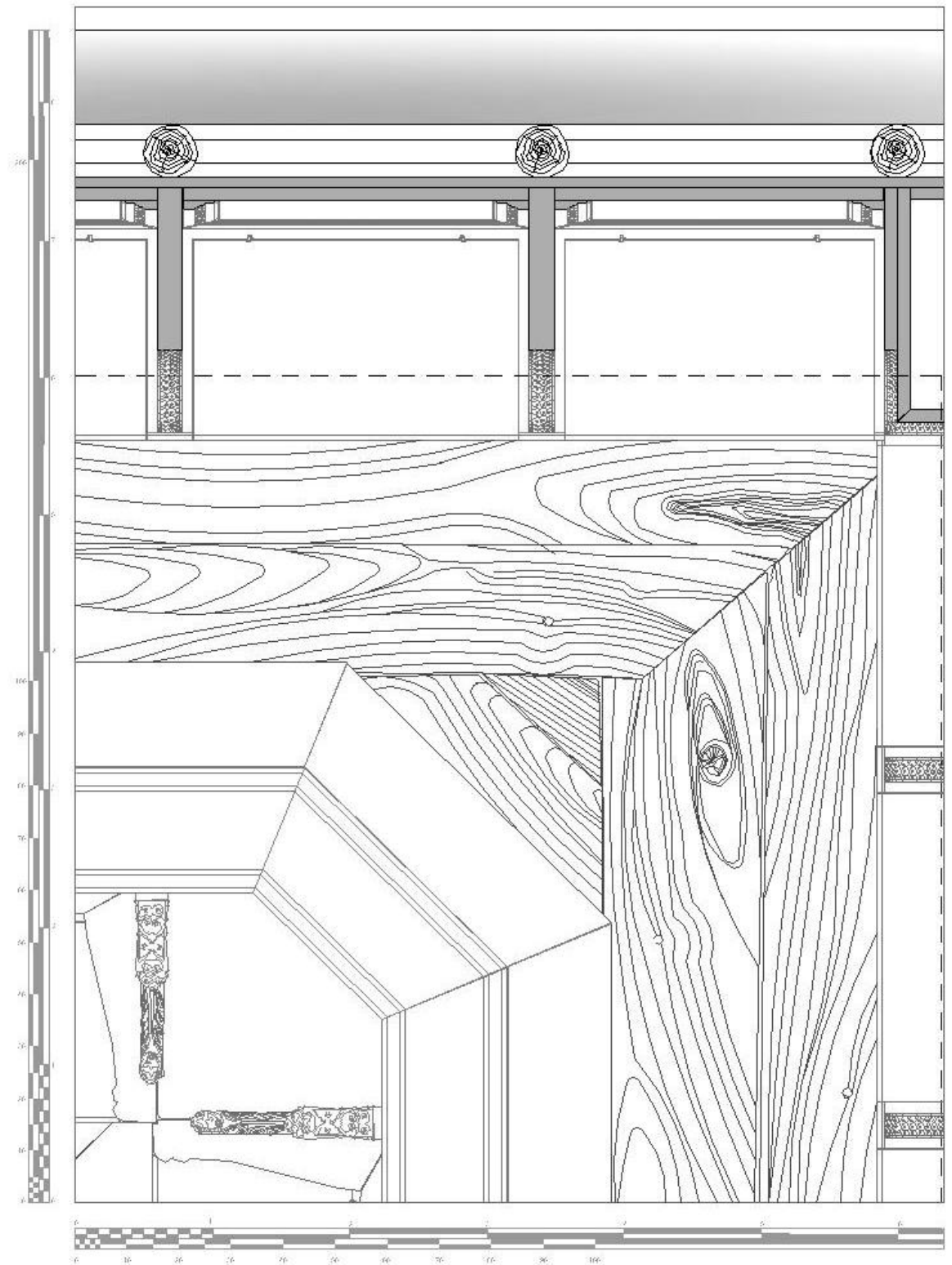
41 Prospettiva de la parte ossa de l'angolo de coro  
 gneo posto a s.ud., n.o anla.



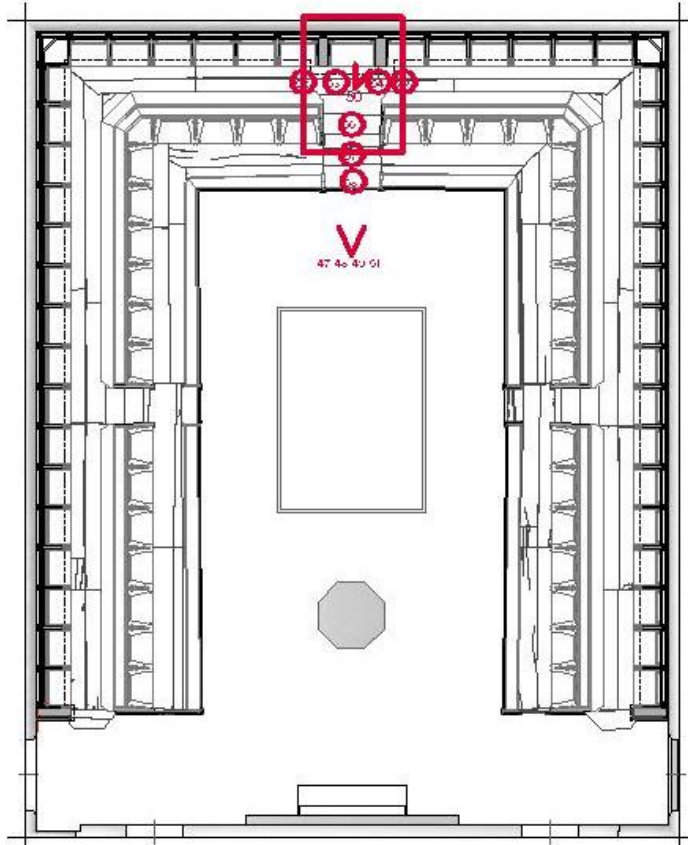
43 - 44 - 45 - 46 Particolare de l'angolo de lavoro de a predelle e  
 de l'ingozzato, realizzato con ass di circa 2,50 m in legno di castagno.



42 Prospettiva de l'angolo deg schermi superior, posti  
 a quota 50 cm da piano di base, n.o a s. evince  
 tavolo de a predelle.



Particolare del TAVOLATO della predella



47 Scrigno ornato



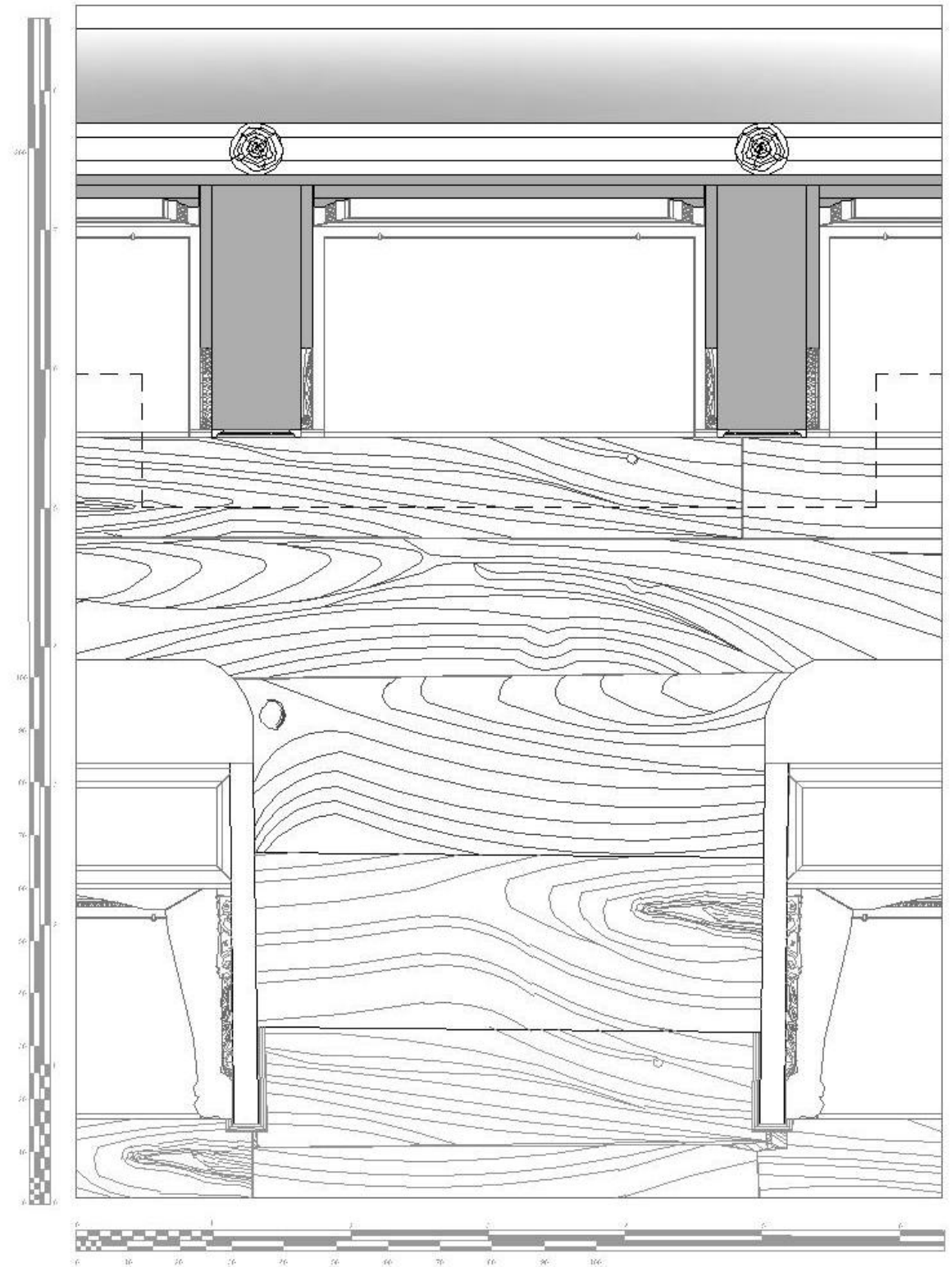
48 Gradini d'accesso allo scrigno ornato



49 Secondo gradino d'accesso assieme ornato, a quota 50 cm da piano calpesto

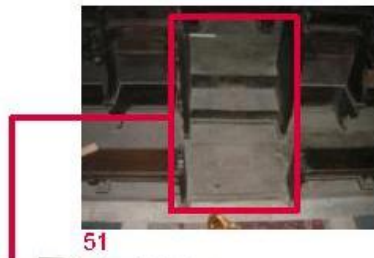
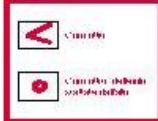


50 Particolare della fasciata inferiore dello scrigno



Particolare del TAVOLATO della predella

Legenda



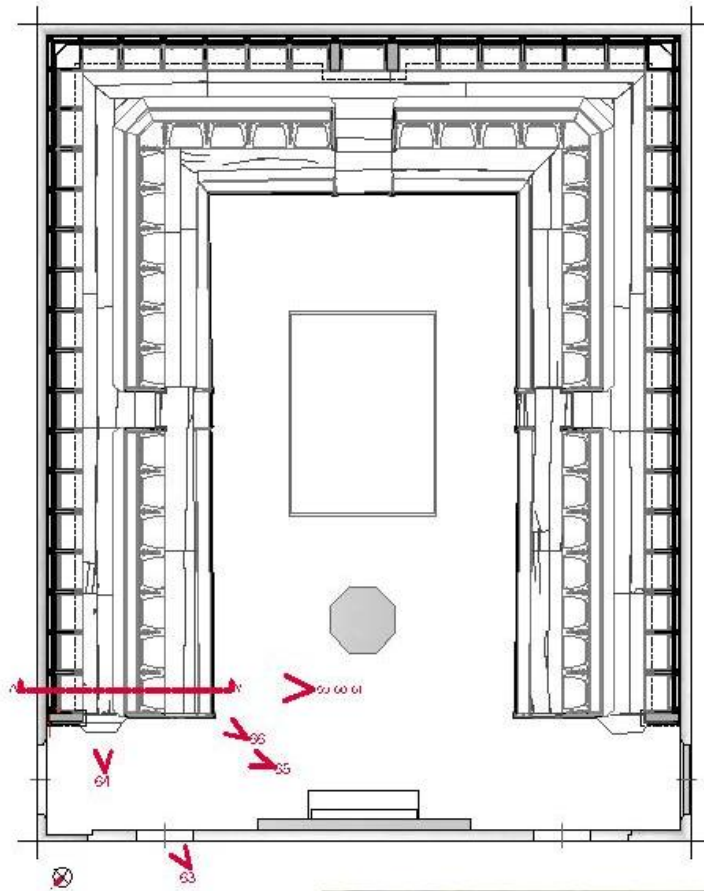
51



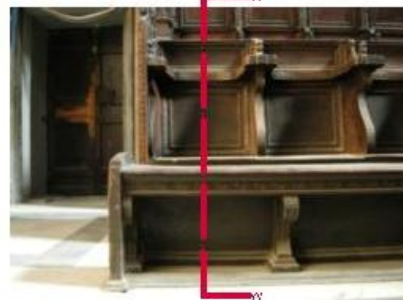
52-53-54-55  
56-57-58

Fotomontaggio del tavolo della predella dello scrigno





59 Stalla superiore



60 Stalla del primo ordine



61 Scremo con sistema a colonne, in posizione verticale



62 Prospetto stalla di "segreto" della stalla superiore



63 Fiancata stalla destra, s. l. lista a nord, noeria



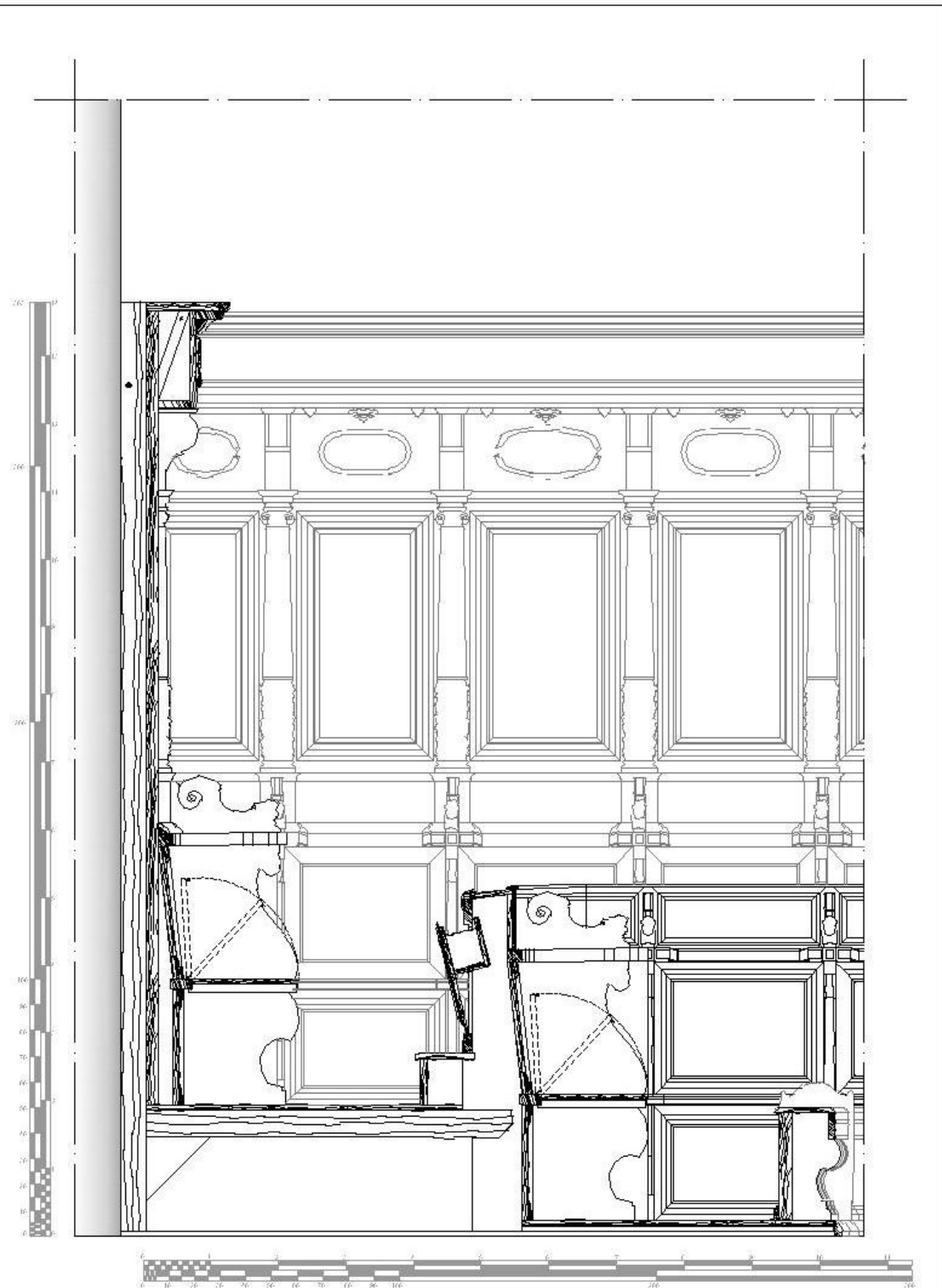
64 Rango superiore della fiancata albedata, s. l. lista a nord, noeria



65 Rango del primo ordine e gradini di accesso alla stalla superiore dalla fiancata stalla destra, s. l. lista a nord, noeria

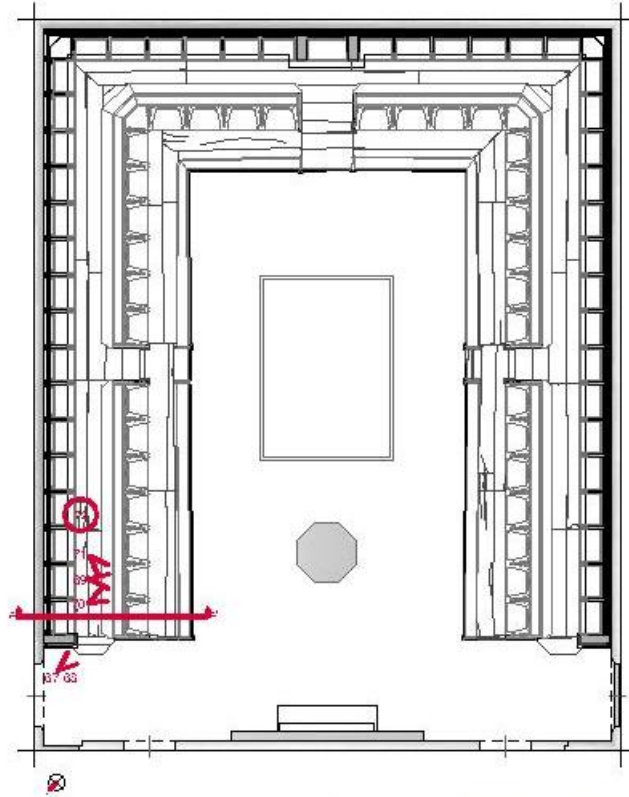


66 Rango del primo ordine e scrembia fiancata stalla destra, s. l. lista a nord, noeria



SEZIONE A-A' (CORO LIC. REG. 7/803-1621) - CHIESA S. MARIA LA NOVA - NAPOLI

**Classificazione degli elementi lignei che compongono il coro e delle specie legnose**



**67** "Segno" a tutta in legno di pino domestico a noce lignocornata o in legno di castagno



**68** "Votiva" di "segno" a tutta in noce o in legno di castagno



**72** Particolare del "segno" in legno di castagno che sorreggono l'area di "predella"



**69** L'aggiunta del "segno" a tutta in noce

ABBONTO A BILTA' IN LEGNO DI PINO DOMESTICO



**73** "Votiva"



**74** "Votiva"



**70** Particolare del "segno" a tutta in legno di castagno che sorreggono l'area di "predella"



**75** "Votiva"

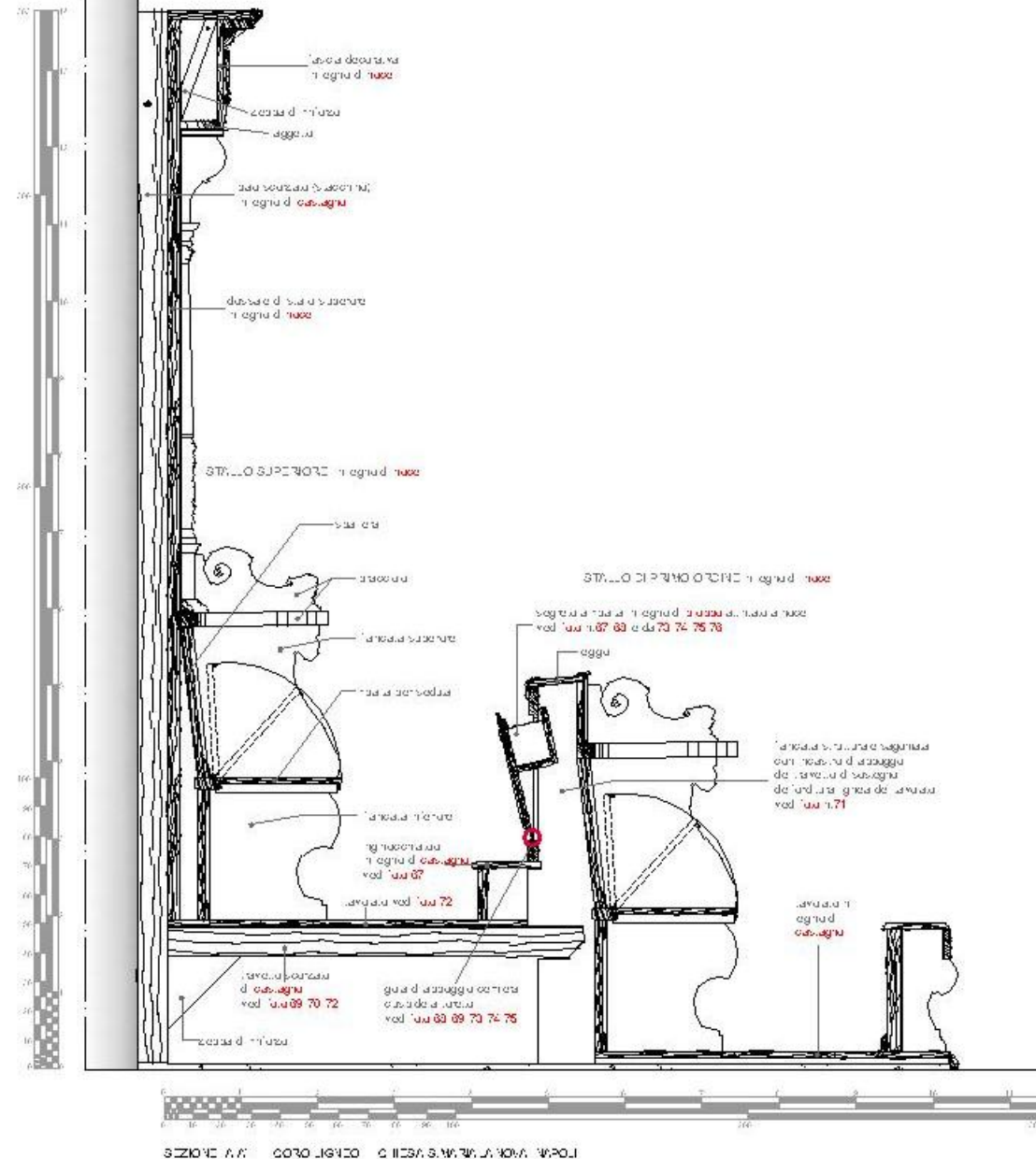


**76** "Votiva" di noce o in legno di castagno



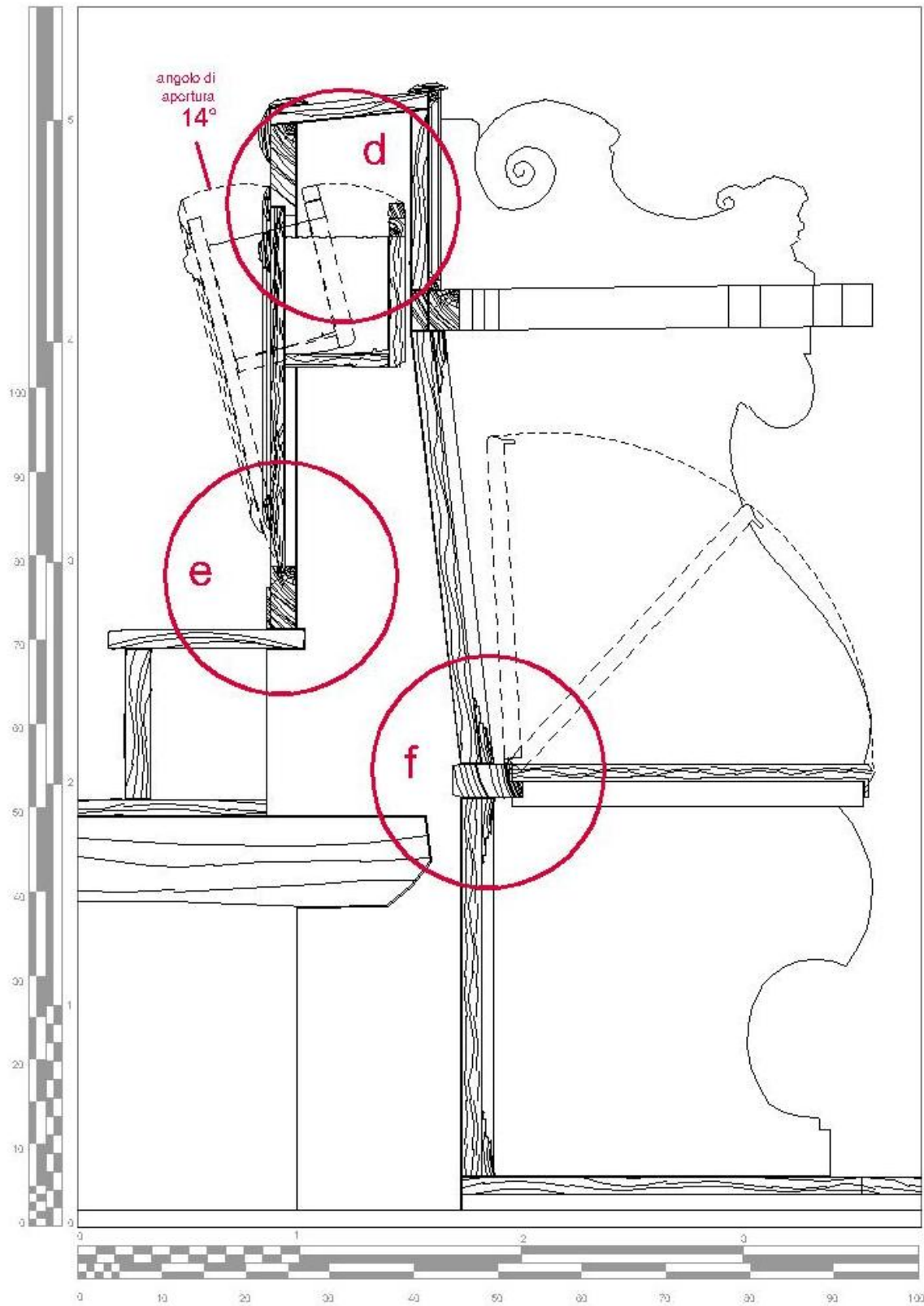
**71** Particolare del "segno" a tutta in legno di castagno che sorreggono l'area di "predella"

**Specie legnose**



SEZIONE A-A' CORO LIGNICO - CHIESA S. MARTINA ROMA - NAPOLI

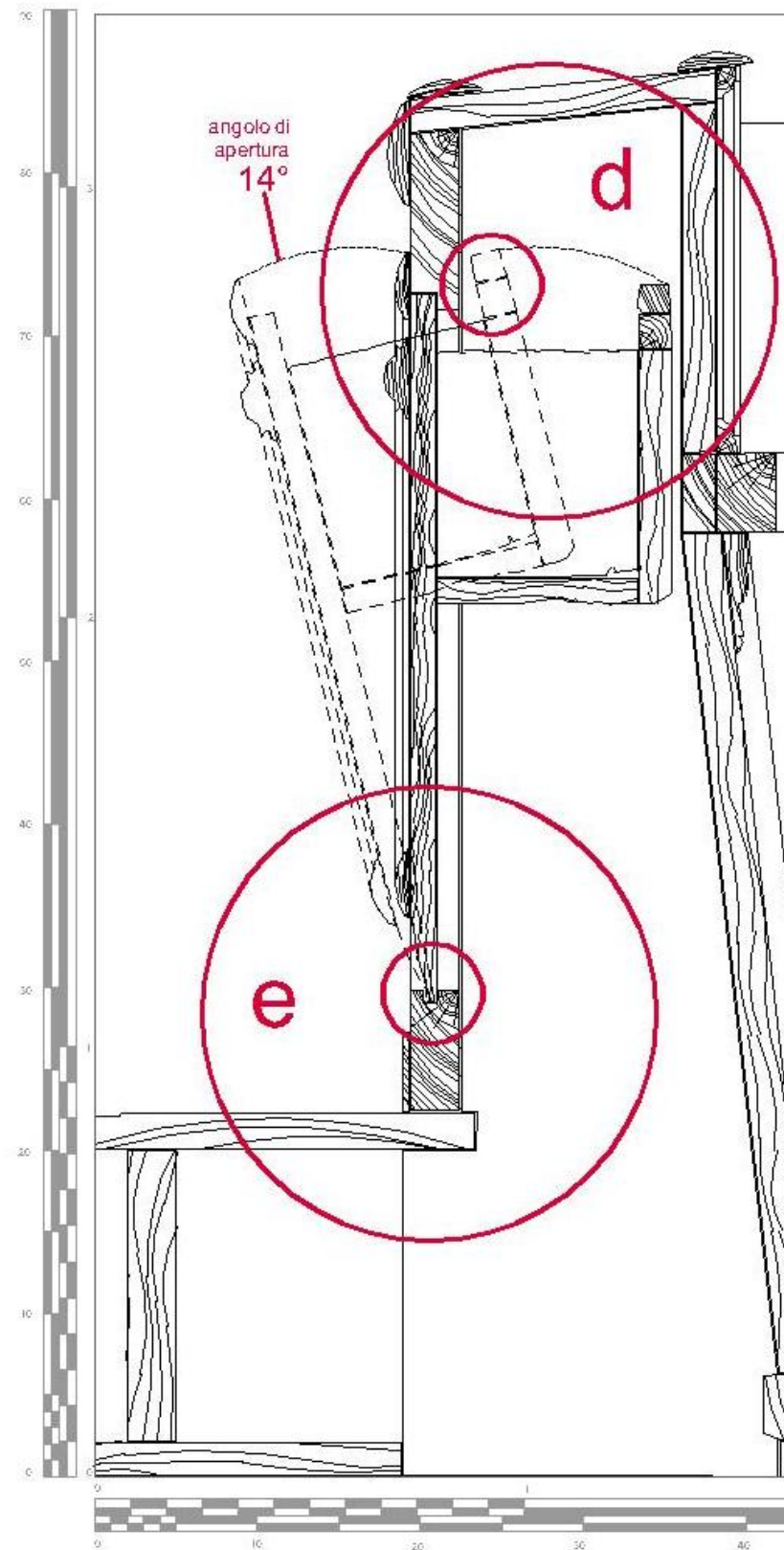




SEZIONE A-A'

"Sogroto" o soduta a ribalta nelle due posizioni: chiusa o aperta.

Un sistema di bloccaggio del "sogroto" impedisce che l'angolo di apertura sia superiore a 14°.

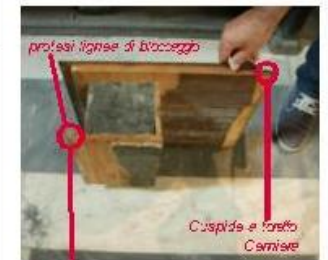


SEZIONE A-A''

Una "profesa" lignea di bloccaggio impedisce che l'angolo di apertura del "Sogroto" sia superiore a 14°. La corniera è una "cuspidato a foroffo" che ruota in una gola di appoggio, come si evince dalle foto.



62 Prospetto laterale del "segelo" dai sono montati gli schermi superiori



75



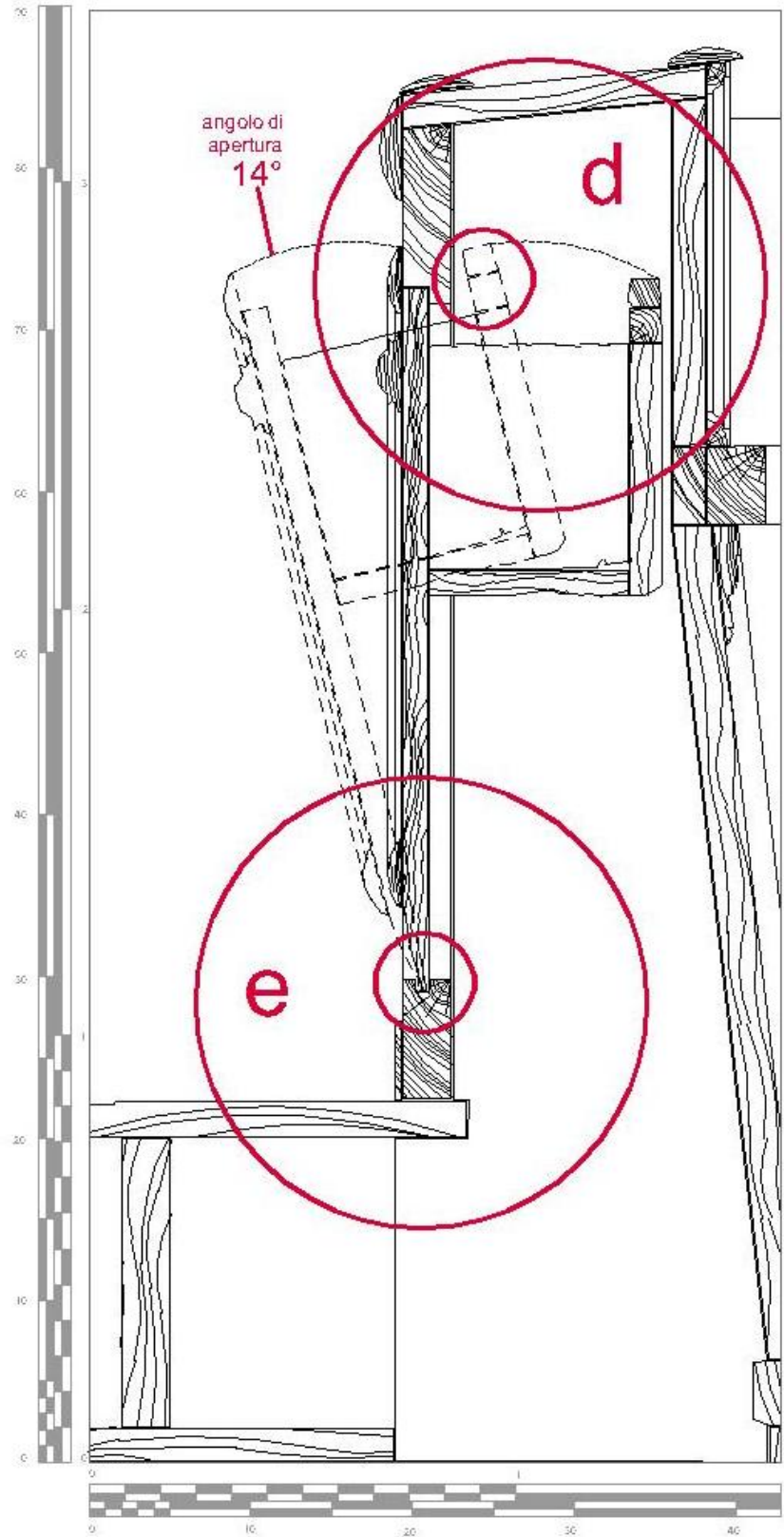
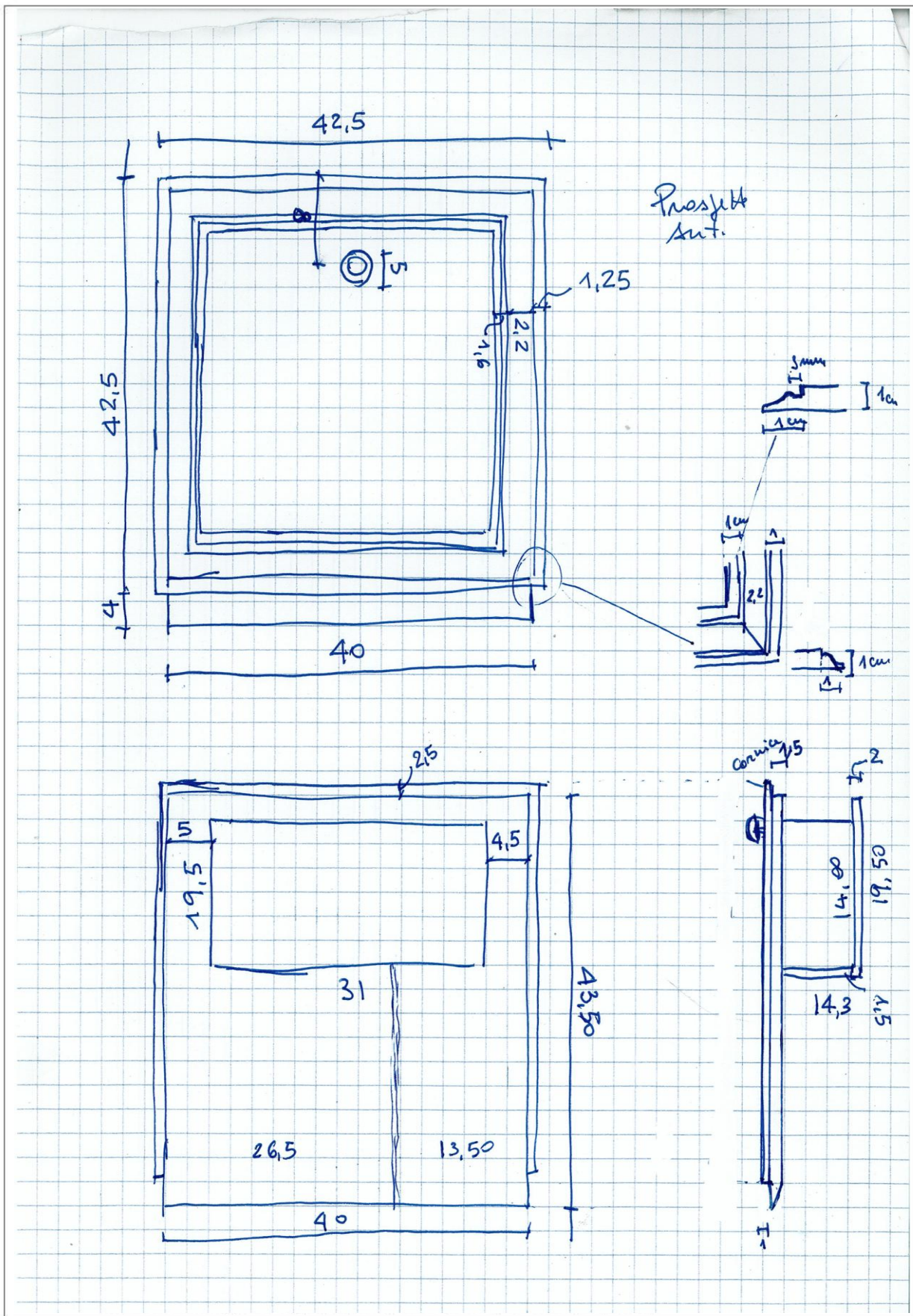
68 Cosa di appoggio corniere (cusode foroffo)



69 A appoggio del "segreto" l'arcata (sulo)



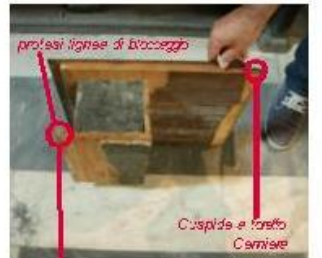
Cosa di appoggio corniere (cusode foroffo)



SEZIONE A-A'  
 Una "profes" lignea di bloccaggio impedisco che l'angolo di apertura del "Sogrofo" sia superiore a 14°.  
 La corniera è una "cuspidè a foretto" che ruota in una gola di appoggio, come si evince dalle foto.



62 Prospetto laterale del "segelo" dai sono montati gli schermi superiori



75



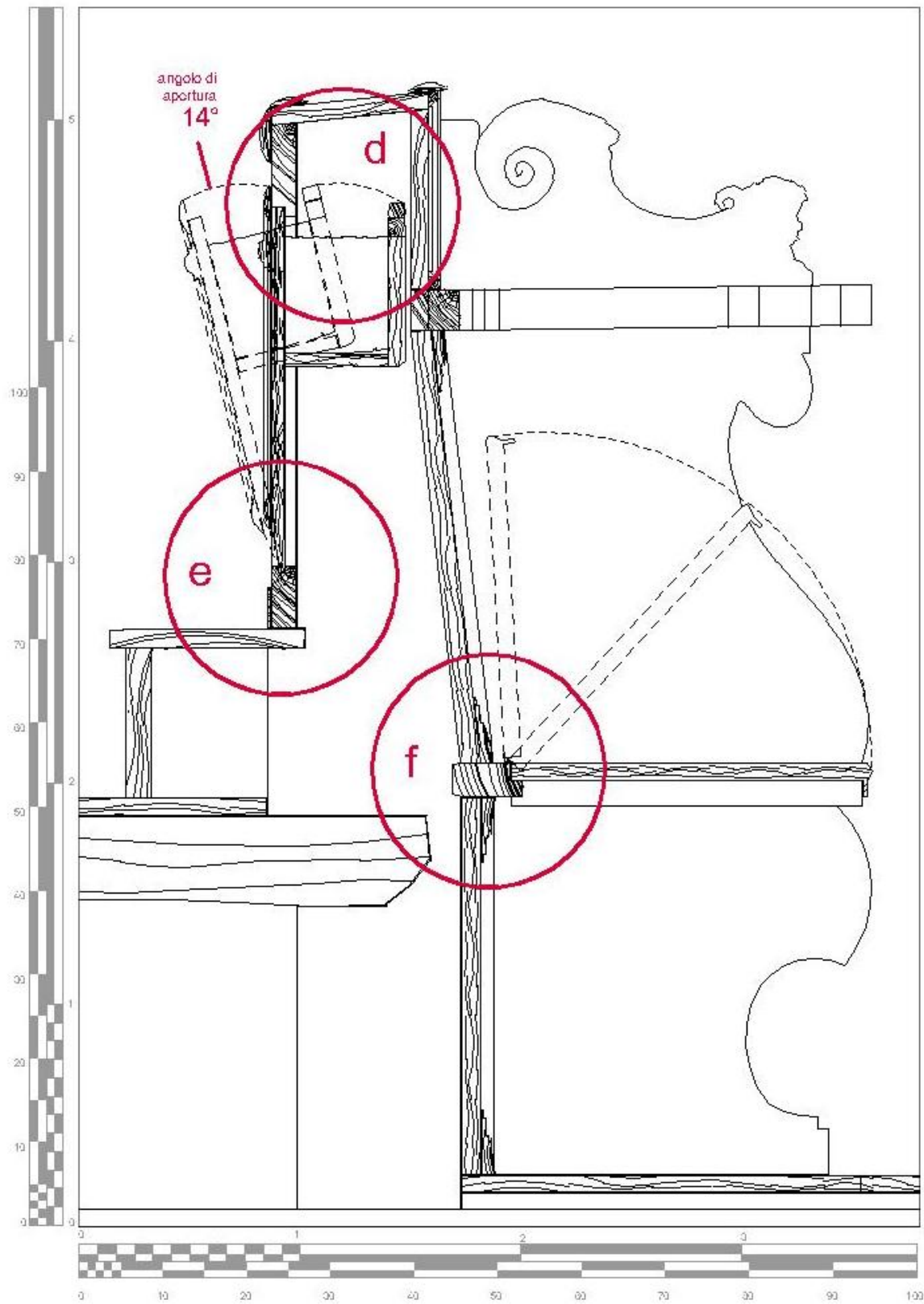
68 Cuspide a foretto (cuspide foretto)



69 Appoggio del "segreto" a scala (sullo)



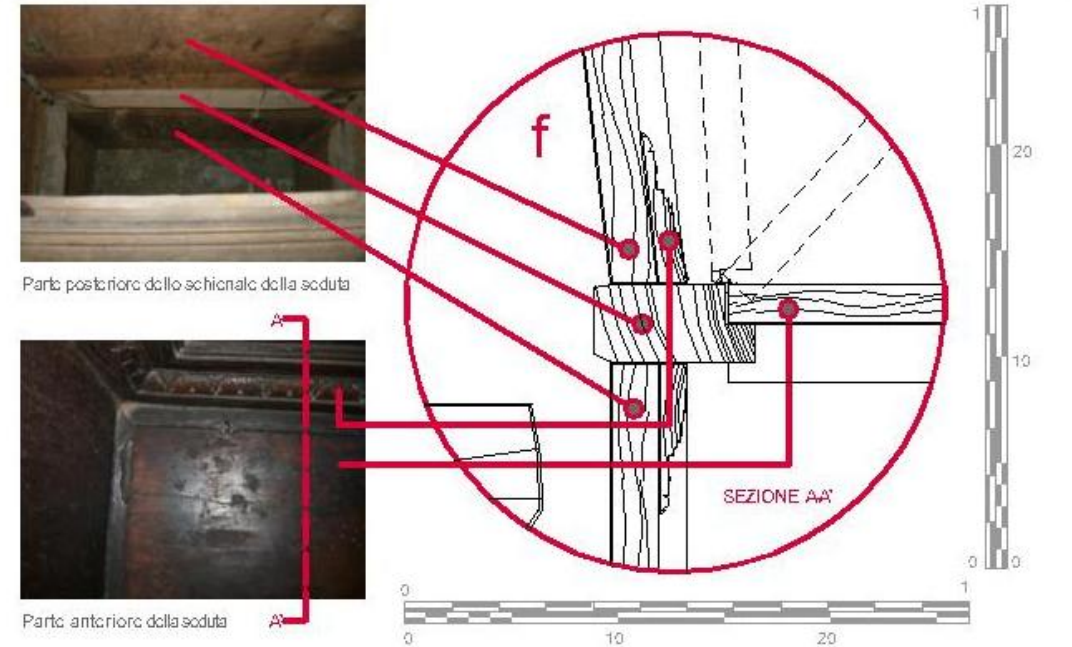
Cuspide a foretto (cuspide foretto)



SEZIONE A-A'

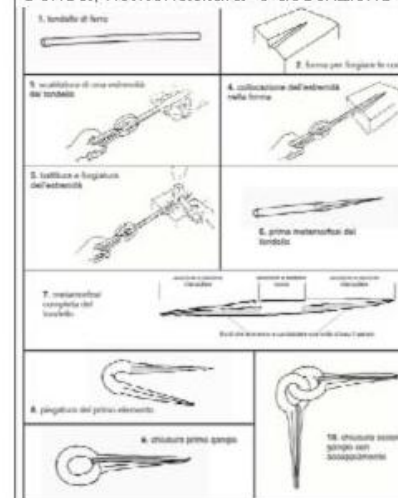
\*Segreto\* a ribalta o soduta nelle due posizioni: chiusa o aperta.

Un sistema di bloccaggio del \*segreto\* impedisce che l'angolo di apertura sia superiore a 14°.

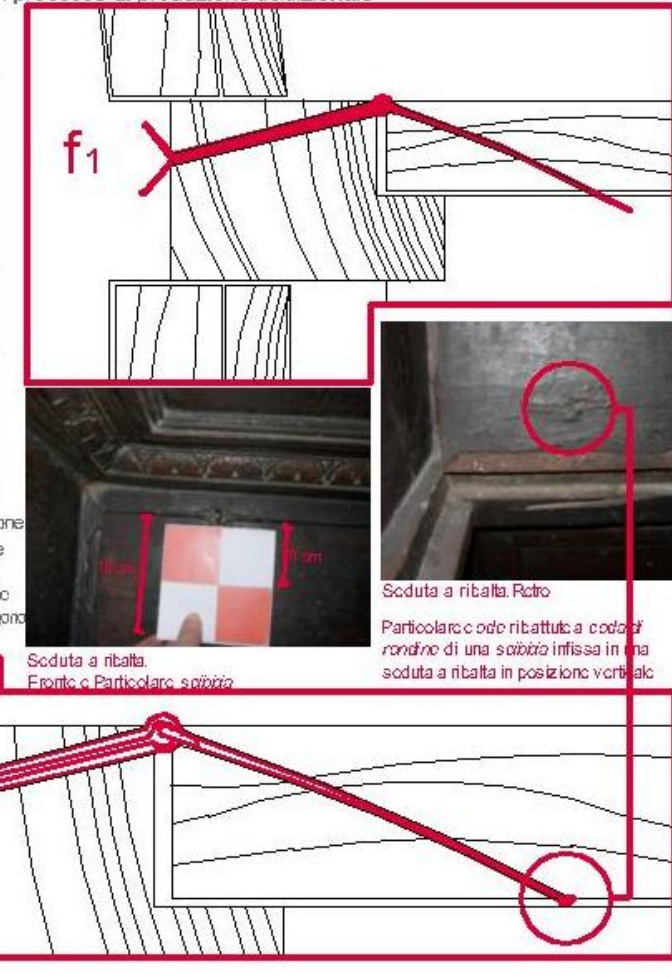


**FERRAMENTA DI SOSTEGNO** sec. XVII : *Sabbia*

Genesis, nomenclatura e descrizione del processo di produzione tradizionale



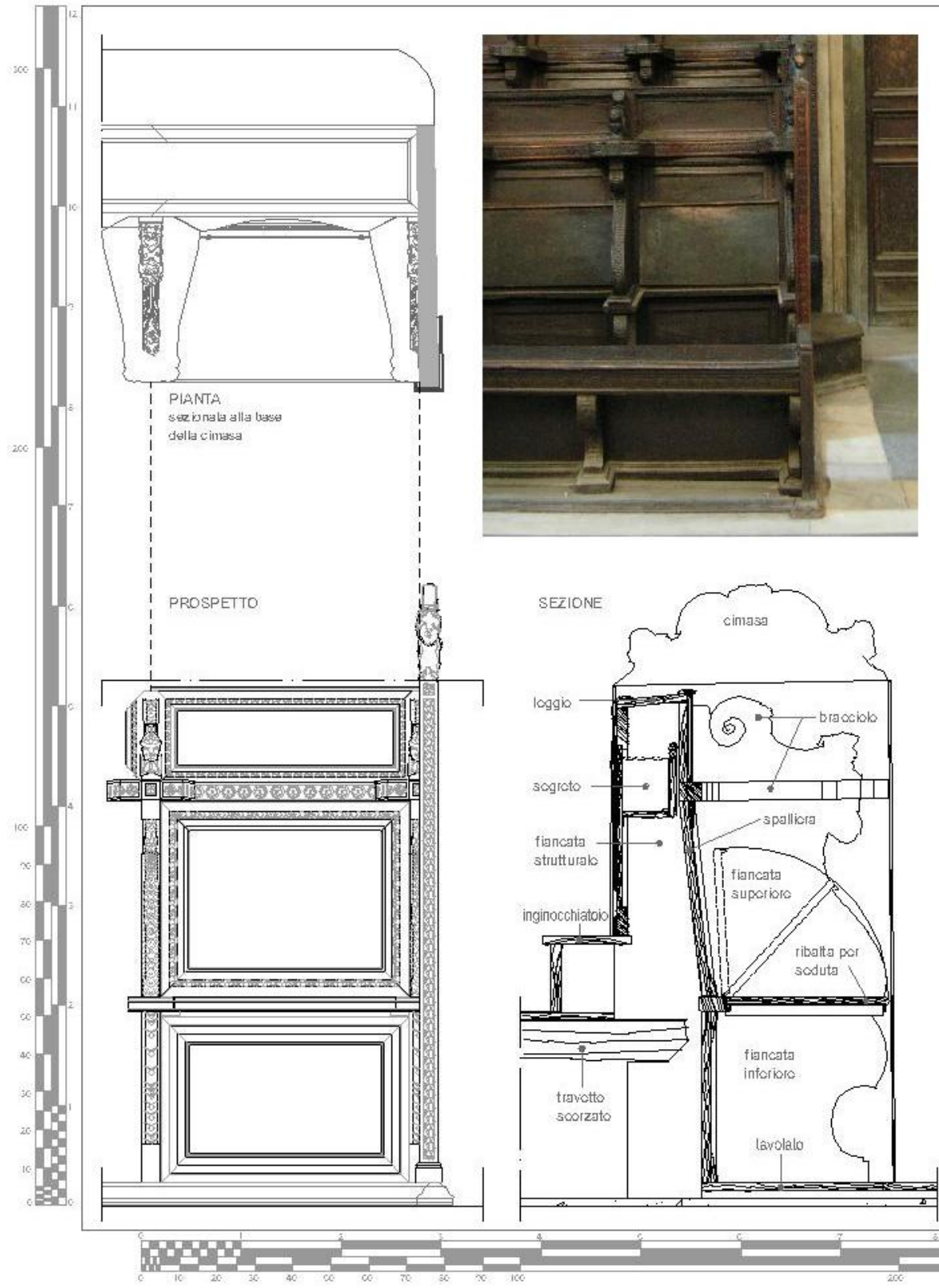
Schema generale di funzionamento della sabbia in sezione  
I due gangli della sabbia sono posti ortogonalmente tra di loro e  
inissi: uno nella base fissa del sostienete e l'altro ancorato a  
quella mobile della soduta, e spostati cronometrico per la dimensione  
maggiore (diagonale). Le corde, una volta uscite da legno, vengono  
aperte (f) e ribattute a coda d'arancio (f<sub>1</sub>).



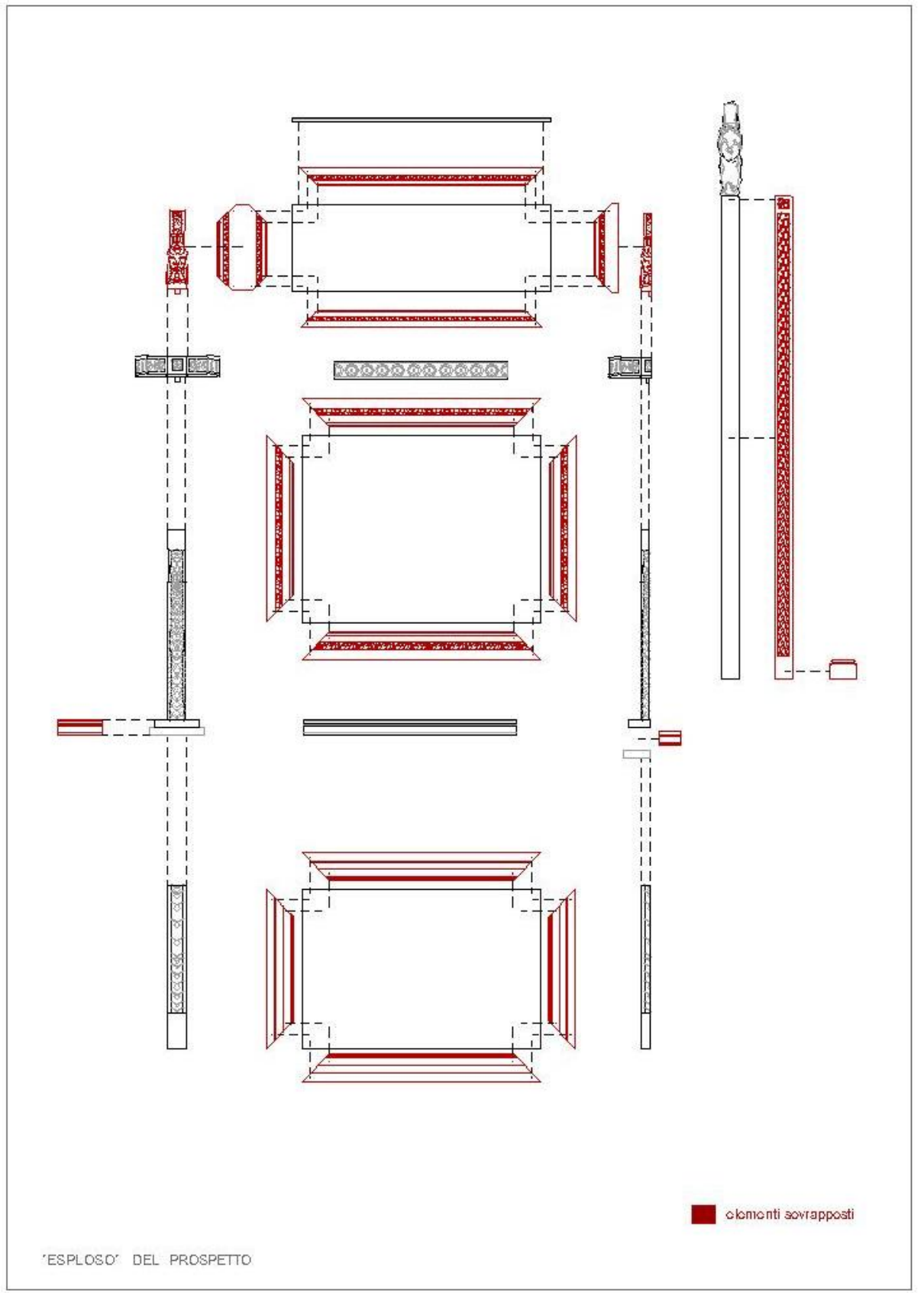
Soduta a ribalta. Fronte e Particolare sabbia

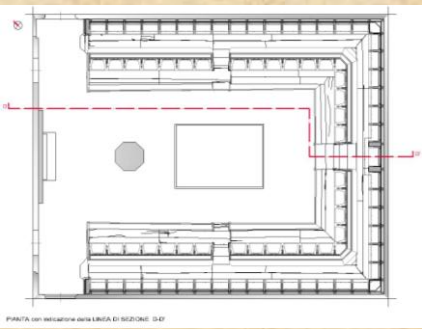
Soduta a ribalta. Retro

Particolare coda ribattuta a coda d'arancio di una sabbia infissa in una soduta a ribalta in posizione verticale



SCRANNO DEL PRIMO ORDINE E CIMASA Tipologia





## ANALISI DEL DEGRADO

### Campionatura del degrado riscontrato



Lacune e sconnesioni



lacuno



Distaccamenti



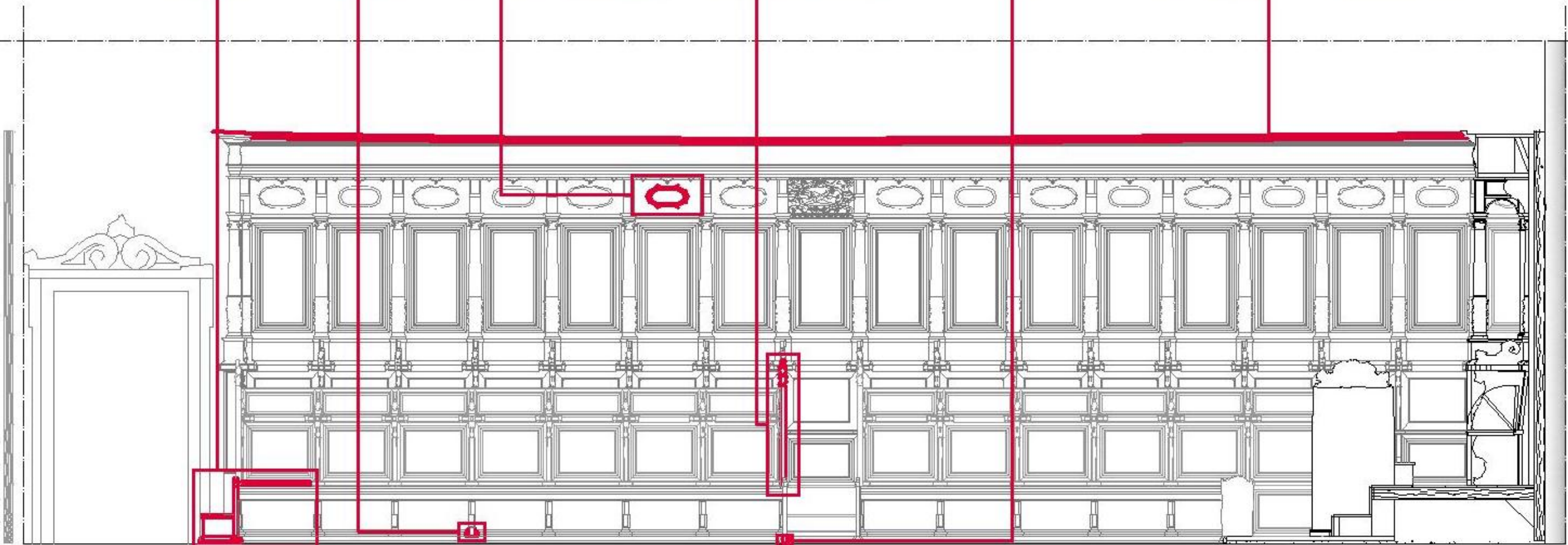
Frasione per usura (cause antropiche)



Sgretolamento causato da funghicariogeni\*



Deformazione (fenomeno dell'imbarcamento)



LETTURA GRAFICA DELLA SEQUENZA LONGITUDINALE DEGLI STALLI DEL CORO LIGNEO (1603-1621) SITO NELLA CHIESA S. MARIA LA NOVA - NAPOLI - sezione - prospetto D-D'

IL PROGETTO DI RESTAURO DEL MANUFATTO CONTEMPLA IL RESTAURO CONSERVATIVO ED EVENTUALMENTE QUELLO REINTEGRATIVO, SE OCCORRE, DA VALUTARE IN FASE DI SMONTAGGIO. SI PARLA DI **RESTAURO CONSERVATIVO** QUANDO L'INTERVENTO SI LIMITA A RIDARE LEGGIBILITA' A CIO' CHE CI E' Pervenuto. IN QUESTO CASO SI PROVEDE A PULIRE, FISSARE, CONSOLIDARE L'ESISTENTE SENZA INSERIRE ALCUN RICOSTITUENTE DELLE PARTI LESE O LACUNOSE (LEGNO, RESINA PER RICOSTRUZIONI) SEPPURE RIVOLTE A RIDARE SOLIDITA' A STRUTTURE SCONNESSE O A COLMARE LACUNE DI MEDIA E GRAVE ENTITA' E A RIABILITARE IL MANUFATTO ALL'UTILIZZO, LE MODALITA' D'INTERVENTO SONO SOPRATTUTTO RIVOLTE AL RISPETTO DELLA MATERIA, VALE A DIRE CHE IL MATERIALE REINTEGRANTE SI RACCORDERA' ALL'ORIGINALE E NON VICEVERSA. PER RIFORMARE LE LACUNE SI UTILIZZA DEL LEGNO DELLA STESSA NATURA E DI COLORE SIMILE AL L'ORIGINALE. SI PARLA INVECE DI **RESTAURO REINTEGRATIVO** QUANDO L'INTERVENTO E' MIRATO A RIDARE COMPLETEZZA A PARTI LACUNOSE E/O RIDONARE FUNZIONALITA' AL MANUFATTO. IN OGNI CASO SI RESTAURA SOLO QUANDO SI HA LA CERTEZZA DELLA FORMA ORIGINALE O QUANDO E' NECESSARIO PER LA STATICITA' DEL MANUFATTO, NEL RISPETTO DELLA SUA STORIA, DELLA MATERIA CHE LO COMPONE ANCHE SE PER LA SUA FRUIBILITA' NON SI DISDEGNA NEMMENO UN MINIMO DI LATO ESTETICO, CONSAPEVOLI COMUNQUE DI INTERFERIRE IN UN DELICATO EQUILIBRIO DI MATERIALI, VOLONTA' ESECUTIVE, STORIA. COME CONVIENE DALLE TEORIE DEL RESTAURO I MATERIALI DI ORIGINE NATURALE O TECNOLOGICA, INDIVIDUATI CASO PER CASO, VERRANNO SCELTI TRA QUELLI CON CARATTERISTICHE DI REVERSIBILITA' ACCERTATA O ASPORTABILI MECCANICAMENTE.

\*I **FUNGHI LIGNIVORI** COMPIONO AZIONE DI BIODEGRADAMENTO O DEGRADO DEL LEGNO, INSIEME AGLI INSETTI. SI DISTINGUONO IN CROMOGENI E CARIOGENI. PER ESPLETARE IL LORO ATTACCO, I FUNGHI CROMOGENI NECESSITANO DI CONDIZIONI DI UMIDITA' DEL LEGNO INTORNO AL 30%, PIU' ELEVATE CHE PER I FUNGHI CARIOGENI, CHE INVECE, SI SVILUPPANO ANCHE AD UNA SOGLIA DI UMIDITA' INFERIORE RISPETTO AI FUNGHI CROMOGENI. INOLTRE DEGRADANO PROGRESSIVAMENTE IL MATERIALE LEGNOSO DETERMINANDO UNA PERDITA DI MASSA E DI PRESTAZIONI CHE RISULTA ELEVATA GIA' AI PRIMI STADI DI SVILUPPO DELL'INFESTAZIONE. LE ALTERAZIONI PIU' IMPORTANTI SONO QUELLE DELLA CARIE BRUNA E BIANCA I CUI DANNI SI RISPONDRANO SOPRATTUTTO IN TRAVI DI SOTTOTETTI SOGGETTE A INFILTRAZIONI DI ACQUA O RISTAGNI DI UMIDITA'. SI POSSONO RISPONDRANO ANCHE IN ARREDI DI CHIESE PARTICOLARMENTE UMIDE.

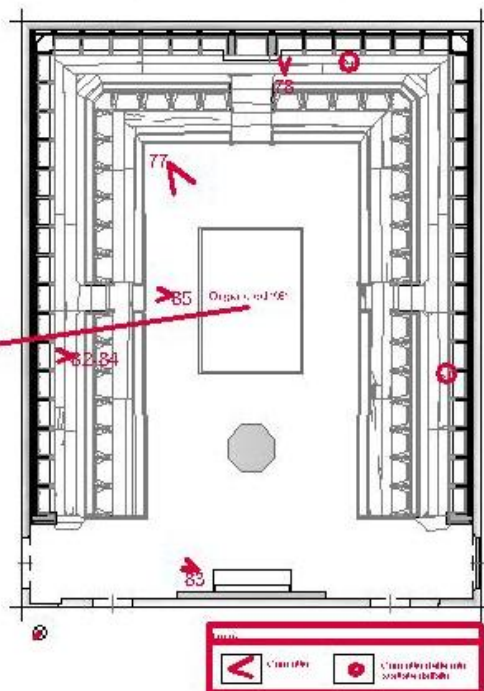
## 1. INTERVENTO DI RIMOZIONE DELL'ORGANO DEL 1961.

COME SI EVINCE IN Pianta, LA ZONA CENTRALE È OCCUPATA DA UN IMMENSO ORGANO DEL 1961 CHE OCCULTA LO STALLO PRINCIPALE DEL CORO LIGNEO (1603-1621), NASCONDEDO LA VISTA DEL PROSPETTO PRINCIPALE AL VISITATORE E RESTRINGENDO LO SPAZIO DI PASSAGGIO, GIÀ ESIGUO, CHE ATTUALMENTE OSPITA ANCHE UN ANTICO CASSETTORE CHE NECESSITA DI RESTAURO, COME SI EVINCE DALLA FOTO, FACENTE PARTE DELL'ARREDO LIGNEO DELLA SAGRESTIA.

L'ORGANO DEL 1961, RISULTA UN INGOMBRANTE E VOLUMINOSO PARALLELEPIPEDO, PIÙ ALTO DEL CORO STESSO, CHE TOGLIE LUCE ALL'INTERO MANUFATTO E IMPEDISCE LA FRUIZIONE DELLO SPAZIO CENTRALE E LA VISIBILITÀ DELLE SEDUTE O SCANFANI; CONCEPITE PER ESSERE VISTE TUTTE CONTEMPORANEAMENTE, DA QUALUNQUE STALLO O SCANFANO. INOLTRE, LA PRESENZA DI QUESTO IMMENSO ORGANO, NEGA LA "PERCEZIONE" DELLO SPAZIO.



Foto 77 Organetto del '61



## 2. SMONTAGGIO PARZIALE DEL CORO LIGNEO (1603-1621)

DOPO UN'ATTENTA VALUTAZIONE DEL CASO, SI PROVVEDERÀ A SMONTARE GLI ELEMENTI STRETTAMENTE NECESSARI PER RISOLVERE LE SPECIFICHE PROBLEMATICHE. SI DECIDERÀ DI SMONTARE SOLO PER IL BENE DEL MANUFATTO E NON PER COMODO, CONSIDERATO CHE LO SMONTAGGIO COMPORTA DELLE RESPONSABILITÀ, IN QUANTO S'INTERVIENE SU UN APPARATO, SPESSO NON PROGETTATO PER LO SMONTAGGIO INOLTRE CON MATERIALI DEGRADATI.

## 3. PULITURA DEL MANUFATTO

L'INTERVENTO DI PULITURA ASPORTERÀ SOLO I DEPOSITI DI SPORCO COME POLVERE E GRASSO, RISPETTANDO LA "PATINA" DEL LEGNO CHE PUÒ VARIARE IN COLORE E QUALITÀ, VARIANTI DATE DAL "TEMPO-VITA" DEL LEGNO E DALLA SCELTA DELLO STESSO. QUINDI LA "PATINA" CHE NON È DA CONFONDERE CON LO SPORCO, È QUALCOSA CHE IL LEGNO HA RICEVUTO O DALL'ARTEFICE O DAL TEMPO, NON È ASSOLUTAMENTE COLORAZIONE (INTERPRETATA DALL'ATTO DEL RESTAURO).



Foto 78



Foto 79

## 4. TRATTAMENTO ANTIPARASSITARIO

LA DISINFESTAZIONE CONTRO GLI INSETTI XILOFAGI SARÀ CURATIVA E PREVENTIVA.

PER CURARE IL LEGNO AGGREDITO DAL TARLO SI PROCEDERÀ CON INIEZIONI DI UN PRODOTTO ALTAMENTE TESTATO, ATTRAVERSO I FORI DI SFARFALLAMENTO E CON INFILTRAZIONI DELLO STESSO APPLICATO A PENNELLO. SI ESTENDE L'EFFICACIA SE NECESSARIO ANCHE SU MUFFE E FUNGHI CON BIOCIDI SPECIFICI (VEDI FOTO N.80). PER FAVORIRE L'AZIONE DEL PRODOTTO SI RALLENTA L'EVAPORAZIONE AVVOLGENDO IL MANUFATTO IN POLIETILE. L'AZIONE DEI PRODOTTI AD IMPREGNAZIONE HA IL VANTAGGIO DI TRASFERIRE IL PRINCIPIO ATTIVO ALL'INTERNO DEL LEGNO INTERESSATO PERMANENDO PER PIÙ TEMPO NELLE POROSITÀ (AZIONE PREVENTIVA).



Foto 80 Vano contenitore di un "sogroto" con presenza di muffa e funghi cariogeni del tipo *carie bianca*



Foto 81 Fenomeno dello *sgretolamento*



Foto 82 Fori di sfarfallamento dei *tarli*

## 5. INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO DELLE PARTI STRUTTURALI DANNEGGIATE

LA PARTE ALTA DEGLI STALLI LATERALI DEL CORO, QUELLA CIOÈ CHE CHIUDE FUNGENDO DA COPERCHIO, È VISIBILMENTE DEFORMATA. PIÙ PRECISAMENTE AL CENTRO "IMBARCA". QUESTO FENOMENO PAREVA INSPIEGABILE CONSIDERATO CHE NON È SOLLECITATA DA CARICHI VERTICALI, MA SEMPLICEMENTE APPOGGIATA A CHIUSURA DEL CORO ALTO 3.50 METRI. INFATTI, OSSERVANDO DALL'ALTO SI (INTUVEDONO I PALETTI SCORZATI (VEDI FRECCHE ROSSE IN FOTO) CHE RAPPRESENTANO LA STRUTTURA DI SOSTEGNO, INTERPOSTA TRA I PANNELLI POSTERIORI DEL CORO E LA PARETE MURARIA. QUINDI IL PANNELLO ORIZZONTALE CHE SI DOVREBBE APPOGGIARE SU DI ESSI SI È STACCATO, PROBABILMENTE IN SEGUITO AL PASSAGGIO DEI GROSSI CAVI ELETTRICI CHE VEDIAMO NELLA FOTO, PROVOCANDO IL FENOMENO DELL'IMBARCAMENTO. INFATTI LO SPESSORE DEI CAVI ELETTRICI, EVIDENTEMENTE, FA "LEVAR" TRA I PANNELLI DEL CORO E I PALETTI, CAUSANDO IL DISTACCOMENTO DEL PANNELLO ORIZZONTALE, DAI PALETTI CHE LO SOSTENEVANO. PERTANTO LA PARTE AGGETTANTE DEL CORO RISULTA SCOPPIATA FACENDOLO PENDERE IN AVANTI COL RISCHIO DI CROLLO.



Foto 83



Foto 84



Foto 85

